

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si moltiplicano le proteste antifasciste in tutto il Paese

A pag. 2

Nessuna inchiesta aperta in Rhodesia sulla miniera della morte

A pag. 5

LA CRISI ECONOMICA È VOLUTA DALL'ALTO

Dimezzati gli investimenti statali rispetto a quelli dell'anno scorso

Nei primi tre mesi le spese in conto capitale sono state di 259 miliardi di lire rispetto a 592 miliardi dello stesso periodo del 1971 - Un vero e proprio sabotaggio dell'economia nazionale

Gli investimenti dello Stato stanno procedendo ad un ritmo estremamente modesto. Nei primi tre mesi dell'anno, secondo i dati elaborati dalla Ragioneria generale dello Stato e diffusi dalla Ragioneria generale dello Stato, le spese in conto capitale sono ammontate a soli 259 miliardi di lire, meno della metà rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando furono pari a 592 miliardi. Dei 259 miliardi di pagamenti che lo Stato è riuscito ad effettuare nel primo trimestre del 1972, la maggior parte, 199 miliardi, ha riguardato i residui, cioè somme stanziante in esercizi precedenti e quello in corso. I pagamenti di competenza sono stati effettuati con somme prelevate dagli stanziamenti relativi all'esercizio in corso — sono stati limitati a poco più di 59 miliardi di lire. Nello stesso periodo del 1971, i pagamenti di competenza furono pari a 482 miliardi e quelli in conto residui a 109 miliardi.

Ecco una prova

LE CIFRE fornite dalla Ragioneria generale dello Stato sono di gravità estrema. Esse, diciamo subito, sono una prova di un vero e proprio sabotaggio all'economia nazionale. Come è noto e arcinoto l'economia italiana attraversa una fase di depressione: ed essa si manifesta, anche e soprattutto, per una difficoltà nella domanda. Ciò significa che la richiesta complessiva di beni è inferiore alle capacità produttive. Gli investimenti dello Stato hanno una funzione determinante ai fini della domanda complessiva. Tenere bassi gli investimenti statali significa contribuire alla depressione.

E' infatti uso doveroso e corretto in periodo di difficoltà economica cercare di spingere la domanda pubblica. Ma il governo, tutto demagogico, ha seguito la linea opposta proprio in questa fase. Si tratta di insipienza o di deliberata volontà? La risposta è del tutto superflua. Quel che conta sono i fatti oggettivi e i risultati: ed essi sono quelli di una esasperazione dei fenomeni di disoccupazione economica. E' allora evidente che lo scopo della manovra è quello di esasperare la crisi in funzione politica e in funzione antisindacale.

E' evidente, infatti, che la ripresa economica richiede un'azione rapida e decisa, nel quadro di una politica di programmazione e di riforme, di mobilitazione delle risorse che sono inutilizzate. Presso le banche sono giacenti migliaia di miliardi che non trovano impiego: si tratta di miliardi depositati anche da gli stessi enti pubblici.

Nel frattempo, solo per fare un esempio, la legge per la casa continua ad essere praticamente inoperante. Le risorse creditizie potrebbero essere ampiamente utilizzate anche per rilanciare l'attività edilizia e uscire quindi dalla crisi che ha colpito questo settore. Alle piccole e medie industrie sarebbe possibile garantire i necessari finanziamenti per l'espansione della propria attività. Ai Comuni, alle Province, a tutti gli enti pubblici territoriali sarebbe possibile assicurare i mezzi necessari per realizzare i vasti programmi di investimenti che hanno già elaborato, ma tutto questo non rientra nei programmi del governo e della DC. Evidentemente è stata scelta la strada di una manovra in funzione antisindacale. Le cifre stesse accusano.

«Larga concordanza» tra Malagodi e Andreotti

Aperte pressioni centriste nella fase acuta della crisi

Ieri il presidente incaricato si è incontrato con le delegazioni del PSI e del PLI — I socialisti ribadiscono la loro opposizione a qualsiasi soluzione centrista — Il dibattito al Comitato centrale del PSI

Il presidente incaricato Andreotti ha consultato ieri i socialisti, i liberali e gli altoparlanti della SVP. Oggi verrà la somma di questo primo ciclo di consultazioni insieme alla delegazione del suo partito, prima di presentare alla Direzione democristiana (che probabilmente tornerà a riunirsi lunedì) una proposta definitiva per quanto riguarda il governo. Fin a questo momento, l'arretamento conservatore della DC si è espresso nella decisione di inserire nella trattativa per il governo, oltre ai partiti della passata coalizione di centro-sinistra, anche i liberali. Ora giunge, però, il momento del passo successivo: con chi si deve fare il governo? e con quali

forze lo si potrà sostenere? Da tutto ciò che hanno dichiarato in pubblico — o da quanto hanno detto soltanto a mezza voce — gli interlocutori che si sono avvicendati negli ultimi due giorni dinanzi al tavolo del presidente del Consiglio incaricato, a Palazzo Chigi, risulta che l'on. Andreotti ha illustrato per sommi capi un programma di governo ed ha proposto una coalizione che si richiami all'arco dei cinque partiti che va dal PLI al PSI: insomma, o un pentapartito, o un tripartito DC PSDI-PRI appoggiato dall'esterno da liberali e socialisti. Si tratta, tuttavia, di una pura finzione. Il sondaggio andreattiano, infatti, viene condotto quando già da tempo



MILANO — Charles Parker, operaio dello stabilimento Dunlop-Pirelli di Liverpool, ha parlato ieri ai lavoratori milanesi in sciopero davanti alla fabbrica Bicocca.

In Italia e in Inghilterra

Pieno successo della lotta alla Pirelli-Dunlop

I lavoratori chiedono di trattare sui programmi produttivi - Un operaio di Liverpool ha parlato nel comizio alla Bicocca - Solidarietà con i lavoratori dello stabilimento di Barcellona in lotta da maggio - Un voto antifascista Sciopero totale in 10 fabbriche inglesi e astensione dal lavoro nelle altre 6

Non ha sosta la bestiale scalata dei bombardamenti americani

IERI 600 INCURSIONI USA IN VIETNAM ANCORA COLPITI I DINTORNI DI HANOI

Gli attacchi sono stati portati dai B-52 e dall'aviazione tattica - Altri cinquanta super-bombardieri saranno presto inviati nel sud est asiatico - Nelle incursioni indiscriminate vengono colpite anche le posizioni dei fantocci - Dieci mercenari uccisi da un Phantom ad An Loc - Le forze di Thieu in difficoltà su tutti i fronti - Ucciso uno dei più importanti consiglieri americani a Saigon

Un articolo di Heykal sul giornale ufficioso del Cairo

«Al Ahram» critica la strage di Tel Aviv

IL CAIRO, 9. Il direttore di Al Ahram, giornale ufficioso egiziano, ha preso oggi, nel suo consueto articolo settimanale, una posizione interamente diversa da quella assunta in un primo tempo da radio Cairo, poi dalla stampa e infine dal primo ministro egiziano Sidky. In merito alla strage all'aeroporto di Lod Heykal scrive testualmente: «Sfortunatamente io non considero l'incidente all'aeroporto di Lod come un modello ideale di lotta. In tutto ciò che posso sentire una profonda simpatia per i tre giovani giapponesi. Ma, in primo luogo, non credo alla lotta per procura: in secondo luogo non scricchiolo questo modo di scaricare

proiettili comunque sia e a cacciarlo; in terzo luogo, lo temo che tutti di questo genere ci procurino più male che bene agli occhi di altri amici che abbiamo. Se i tre giovani giapponesi fossero stati tre arabi lo avrei apprezzato il colpo con entusiasmo non in quanto episodio di lotta, ma come vendetta per l'inganno nel quale la Croce rossa internazionale è stata coinvolta per assassinare tre «comandanti» arabi in quello stesso aeroporto di Lod». Dopo aver indicato come esempio il ben diverso comportamento del popolo vietnamita «che sa e comprende», Heykal conclude: «L'avventura è un'esplosione che può rendere una volta, ma fallisce mol-

to spesso, e il suo effetto sulla storia è zero». L'articolo di Heykal con sidera anche i risultati del «verite» di Mosca a proposito della situazione medio-orientale per dire che il ri-chiamo fatto nel comunicato alla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU avrebbe dovuto evitare di mettere sullo stesso piano l'atteggiamento collaborativo dell'Egitto e quello negativo di Israele.

Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per mercoledì 14 giugno alle ore 9.

Dalla nostra redazione

MILANO 9

«Oggi è un grande giorno; abbiamo dimostrato a Pirelli e a Dunlop che anche noi sappiamo unirci». Charles Parker è un anziano operaio di Liverpool, uno di quei lavoratori che hanno preparato il primo sciopero internazionale nel complesso della gomma. Mentre parla, nel campo sportivo della Pirelli di fronte agli ingressi della Bicocca, alle 8,30 di questa mattina, migliaia di operai in tuta stanno invadendo il prato e le piste dell'impianto sportivo. Lo sciopero è iniziato un quarto d'ora prima e si conclude alle 10,15. Sempre per due ore sciopereranno poi i lavoratori degli altri due turni.

Contemporaneamente, e per tutta la giornata, anche i lavoratori inglesi si fermano. E' veramente un giorno importante, che segna la storia del movimento operaio internazionale. Tutti i lavoratori che si alternano al microfono nel corso dell'assemblea, sottolineano le ragioni di fondo della giornata di lotta («Speriamo di avere un delegato che non sia soltanto la prima volta che si combatte insieme»); unire le forze per opporsi alla politica del monopolio; l'importanza dell'occupazione (8 mila sono i dipendenti della Dunlop licenziati o costretti a dimettersi dall'inizio della stagione e mille i lavoratori italiani in sciopero).

Ino Iselli

(Segue in ultima pagina)

Il cartello della gomma

Il gruppo Pirelli-Dunlop è una grossa formazione finanziaria internazionale con filiali in 23 paesi. I due gruppi industriali decisero nel 1970 l'integrazione reciproca. Gli interessi finanziari sono stati divisi a metà fra azionisti italiani e inglesi.

Dal matrimonio fra la «casa» milanese e quella inglese nacque un supercolosso internazionale della gomma capace di affrontare direttamente alla supremazia dell'americana «Good Year». Nelle fabbriche inglesi lavorano circa 55.000 dipendenti, in quelle italiane oltre 30.000. Con i piani di ristrutturazione del gruppo sono stati effettuati forti licenziamenti. In modo particolare in Inghilterra la Dunlop opera nella prospettiva di forte riduzione dell'occupazione. Il fatturato infatti è aumentato da 563 a 584 milioni di sterline (quasi novocento miliardi di lire) i profitti sono saliti da 43 a 51 milioni di sterline pari a circa 75 miliardi di lire al lordo di interessi e altre spese, ma la manodopera è diminuita.

OGGI

alla Bastogi

UNA LETTURA che ci affascina e che praticiamo con meticolosa assiduità è quella dei notiziari dedicati al mondo economico, notiziari solitamente gremiti di nomi e di termini che ci inconfondono, anzi che per noi sono diventati quasi un linguaggio familiare. Per esempio, come restano voi quando leggete: «Movimenti nella Bastogi»? Questa «Bastogi» pare che sia una cosa misteriosa ma necessaria, come l'uranio: c'è, ma chi l'ha mai visto? I metallmeccanici quando danno in fabbrica hanno mai incontrato

la «Bastogi», tel ki la «Bastogi»? Eppure erano stati annunciati «movimenti» importanti alla «Bastogi», regolarmente presentati in termini misteriosi: Torchiani lascia la presidenza, Cazzaniga diventa presidente dopo essere stato chiamato... Ma chi li chiama? Chi decide che uno lascia e l'altro diventa? La nostra vita, che pure è una vita semplice, è oppressa dalla sorte di Torchiani, un signore che non abbiamo mai visto e che speriamo sinceramente di non vedere neppure in avvenire. Eppure ogni tanto c'è un «movimento nella Bastogi» e Torchiani pare che vada, ma forse resta, chissà se va, senta Torchiani non potrebbe star fermo un minuto? L'ultima notizia, relativa all'affascinante mondo dal quale i metallmeccanici sono e saranno eternamente esclusi (fin che dura) ci assicura che Torchiani sa-

SECONDO LE RIVELAZIONI D'UN QUOTIDIANO DI NEW YORK

Liggio rifugiato negli USA con altri boss mafiosi

«Cosa Nostra» sarebbe la centrale che assicura protezione al «re di Corleone» condannato all'ergastolo — La significativa storia del killer mafioso Tommaso Buscetta, organizzatore dei traffici di droga in Europa

NEW YORK, 9. Ancora una volta gli Stati Uniti (dove operano le più famigliose mafiose di «Cosa Nostra») si rivelano un comodo e sicuro rifugio per alcuni criminali, che la giustizia italiana non riesce ad assicurare alle patrie galere. E il caso stavolta, di Luciano Liggio, la cui presenza sul territorio americano è stata rivelata dal quotidiano Daily News, secondo il quale le autorità fe-

derali avrebbero compiuto una lista di almeno cento boss della criminalità di mezzo mondo che sarebbero riusciti ad entrare clandestinamente negli USA, o dal Canada, o da Messico. Tra questi, appunto, Liggio il feroce mafioso corleonese condannato all'ergastolo e che è riuscito a farbbe di polizia e magistrato grazie ai ben noti «onflitti di competenza» tra la questura di Palermo e il Pro-

curatore Scaglione, poi misteriosamente assassinato. Insieme a Liggio, d'altra parte, sarebbe di nuovo negli Stati Uniti anche Tommaso Buscetta, il più famigerato killer della mafia palermitana degli anni sessanta, potente organizzatore dei traffici di droga dalla Sicilia al resto d'Europa e agli USA. Il Daily News, a proposito di Tommaso Buscetta, sostiene addirittura

che il governo italiano non si è mai curato di richiedere l'estradizione, dopo che il pericoloso mafioso venne arrestato dall'FBI nel 1970. In Italia, al contrario, si disse a suo tempo che il ministro di Grazia e Giustizia aveva avanzato la richiesta, ma l'accusa contestata al Buscetta (che, la generica di associazione per delinquere) non era compresa fra i reati previsti dalla con-

venzione per l'estradizione. Fatto sta che Buscetta pagò 50 milioni di cauzione ed ottenne la scarcerazione. Le autorità americane lo espulsero dal Paese (ma senza l'obbligo di ritorno in Italia) e il mafioso riparò in Messico, da dove sarebbe tornato di nuovo negli USA. Liggio, a quanto sembra, è arrivato in America direttamente dalla Sicilia.

Dopo le provocatorie dichiarazioni del capo missino a Firenze

Incontro a Roma fra esponenti politici, amministratori, tecnici

Si moltiplicano le proteste antifasciste in tutto il Paese

Ferme prese di posizione del Consiglio regionale della Basilicata, delle amministrazioni comunali di Arezzo, Alessandria, Savona - Ordini del giorno di comitati antifascisti di fabbriche, uffici, paesi

Continuano da ogni parte le prese di posizione contro le dichiarazioni del fascista Almirante. L'ondata di sdegno e di condanna che si è levata dalle fabbriche, i comuni, i sindacati, le organizzazioni politiche democratiche non accenna a diminuire. Il Consiglio di fabbrica delle Acciaccate di Piombino, dopo aver espresso la decisione dei lavoratori ad intensificare l'impegno antifascista e con esso la mobilitazione e la vigilanza, invia i partiti e le forze democratiche antifasciste a promuovere iniziative tese alla risposta politica più decisa.

Dopo la grave decisione della Cassazione

Divorzio: forse alla fine del '72 davanti alla Corte Costituzionale

La nuova eccezione sollevata dopo che la sentenza dell'anno scorso sancì la piena legittimità costituzionale della legge sullo scioglimento del matrimonio - Una dichiarazione della sen. Carettoni

La grave decisione presa giovedì scorso dalla Corte di Cassazione di rimettere di nuovo alla Corte Costituzionale la legge Fortuna-Baslini-Spagnoli che ha introdotto il divorzio nella legislazione italiana, è stata ieri largamente commentata negli ambienti politici laici.

La senatrice Tullia Carettoni, della Sinistra indipendente - che durante la scorsa legislatura presentò, come si ricorderà, un nuovo testo di legge sul divorzio - ha rilevato come la decisione delle sezioni riunite della Corte di Cassazione « rientra in un discorso più ampio di "marcia all'indietro" che si vuol fare al paese e intorno agli orientamenti di certi organi dello stato. La notizia da luogo anche a qualche riflessione parlamentare: perché infatti se si fosse proceduto sulla proposta dei partiti laici sulle nuove norme per lo scioglimento del matrimonio, molti problemi che già si affacciano - e temiamo si affaceranno - non esisterebbero più ».

Nuovo sciopero dei medici mutualistici

Uno sciopero nazionale dei medici di ruolo degli enti mutualistici e previdenziali aderenti alla FIMEPA è stato proclamato per giovedì 15 giugno con la partecipazione, in solidarietà, dei medici ambulatoriali (SUMAI), generici (FIMM), condotti ed esterni convenzionati.

Le manifestazioni del Partito

OGGI
Genova-Lazio: Bufalini
Roma: G.C. Pajetta
Sondrio: Quercioni
Firenze: Seroni
Pisa: De Falice
Siena: G. Pajetta
Venezia-Mestre: Tiberio e Angelin
DOMANI
Latina: Colombi
Brindisi: Reichlin
Trento: Romeo
Trapani: S. Mafai
Viterbo-Nepi: Modica
Mantova-Serride: Triva

Lo ha annunciato il sostituto procuratore Viola

Lunedì formalizzata l'istruttoria sulle sedicenti «brigate rosse»

Misteriosa borsa rinvenuta per caso a Genova - Si tratta dello scherzo di un mitomane?
Dalla nostra redazione
MILANO, 9
Lunedì prossimo sarà formalizzata l'inchiesta sulle sedicenti «brigate rosse». Lo ha detto stamane il sostituto procuratore Guido Viola, il quale sta ultimando la preparazione degli atti da inviare all'ufficio istruttoria. Allo scopo ha anche riferito quasi tutte le persone da lui fatte arrestare e che ora sono detenute a San Vittore sotto la imputazione di costituzione di bande armate.



Operazione anti-smog a Roma. L'ente provinciale per l'igiene ha dato l'avvio in questi giorni ad una serie di iniziative volte a controllare il livello di nocività dell'aria nelle principali vie e zone romane. Apparecchiature per la misurazione dello smog vengono installate soprattutto nel centro cittadino, dove maggiori sono nell'aria le componenti di gas altamente nocive. Nella foto: un tecnico osserva uno strumento per il controllo dello smog a piazza Venezia

Le linee essenziali illustrate dagli assessori regionali

Il programma della Giunta emiliana in campo sanitario e assistenziale

Un programma frutto di ampi dibattiti e confronti che anticipa la costruzione della riforma sanitaria nazionale finora sistematicamente elusa dai governi dc e di centro-sinistra

I giornalisti del Nord Italia per il rinnovo del contratto

MILANO, 9
I rappresentanti di tutti i quotidiani, periodici, agenzie e delle varie sedi della RAI-TV di tutto il Nord Italia si sono riuniti a Milano.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 9.
Mettere in moto un meccanismo di base, fatto di iniziative e di lotta insieme, che avvii la costruzione di un nuovo sistema sanitario e assistenziale tale da anticipare, nel concreto, le linee di quella riforma che i governi di centro sinistra e le forze politico-economiche di destra hanno sistematicamente rifiutato.

Ospiti della Lega

La delegazione dei cooperatori e tecnici della Lega emiliana si è recata a Roma per discutere con i dirigenti della Lega nazionale delle cooperative e dei mutui.

Appello della FGCI

Lanciata la campagna per la stampa della gioventù comunista

60 milioni e tremila abbonamenti a «Nuova Generazione» tra gli obiettivi
La direzione della FGCI ha lanciato la campagna per la stampa della gioventù comunista. Per la funzione stessa che ha e per la situazione politica in cui si svolge essa deve costituire un momento importante d'incontro con migliaia di giovani, per risolvere in senso democratico la crisi che attraversa il Paese e per la mobilitazione di massa sui grandi temi dell'antifascismo, dell'antimperialismo e dello sviluppo della democrazia a tutti i livelli.

Documenti della Lega

I poteri locali per una svolta di governo

La Giunta nazionale della Lega per le Autonomie e i poteri locali in merito alla formazione e al programma di governo ha inviato ai partiti e ai gruppi parlamentari dell'arco costituzionale un documento in cui, dopo aver sollecitato la formazione di un governo antifascista rispettoso delle autonomie regionali e locali con un coraggioso programma di riforme, ha risposto positivamente alla grave crisi economica e sociale che attraversa il Paese.

Dirigente siciliano del MSI tratto in arresto a Palermo

Trovato armato nella sua automobile

Palermo, 9.
Il compagno Achille Occhetto, membro della direzione del MSI per la Sicilia, è stato arrestato a Palermo.

La visita in Italia dei cooperatori vietnamiti

La delegazione dei cooperatori e tecnici della Lega emiliana si è recata a Roma per discutere con i dirigenti della Lega nazionale delle cooperative e dei mutui.

Dirigente siciliano del MSI tratto in arresto a Palermo

Palermo, 9.
Un noto caporione fascista, incappato casualmente in un posto di blocco della polizia, è stato arrestato e incarcerato.

Le trattative dei postelegrafonici

Si è svolto ieri un incontro fra il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni ed i sindacati Poste e Telecomunicazioni aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

Un saggio di Guido Carandini

LAVORO E CAPITALE IN MARX

Felice impostazione di una indagine che si giova della rilettura dei «Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica»

Nel 1939 l'Istituto Marx Engels Lenin di Mosca, pubblicava una grossa raccolta di scritti e appunti di Marx dedicati agli studi preparatori per il Capitale. I testi così resi noti rivestono una importanza spesso decisiva, sia per quanto concerne la documentazione filologica della continuità del pensiero di Marx dalle opere cosiddette giovanili a quelle della maturità, sia per una più ampia illuminazione di temi e problemi che costituiscono il nocciolo teorico del Capitale stesso. Per varie ragioni — se si fa eccezione di qualche singola ricerca, come quella condotta da Roman Rosdolski, *Genesi e struttura del Capitale* di Marx, tradotta lo scorso anno anche in italiano dagli editori Laterza — questi manoscritti inediti, resi noti con il titolo di *Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica*, hanno cominciato ad esercitare una crescente influenza nella ricerca marxista solo a partire dall'edizione tedesca del 1933. La traduzione francese, per le edizioni Anthropos, risale al 1967; quella italiana (La Nuova Italia) al 1969.

Ma, a parte gli studi e i saggi specificamente dedicati al *Lineamenti*, la fecondità di quest'opera si va palesando in tutta la sua importanza nella rilettura critica che essa propone — anzi in certo senso impone — del Capitale stesso. Di essa ha, per esempio, ampiamente usufruito lo studioso belga Ernest Mandel nel suo trattato di economia politica marxista (Samonà e Savelli) e, più recentemente, l'italiano Guido Carandini in un saggio intitolato *La teoria del lavoro e del capitale nella teoria di Marx* (Marsilio Editore, Padova; pagg. 278, L. 3000) che è opportuno segnalare su queste colonne, e per varie ragioni.

Occorre anzitutto osservare che esiste ancora, in Italia, un notevole divario tra i contributi, spesso di grande importanza, recati all'analisi dell'apporto del *Lineamenti*, spesso originale di quegli aspetti del pensiero di Marx che, per convenzione, si potrebbero definire «filosofici», e le ricerche che vertono specificamente sulla problematica inerente alla analisi economica. E spesso, quando si è lavorato in quest'ultima direzione, lo si è fatto a livelli altamente specialistici, e su questioni — come quella tra le eventuali divergenze tra il Primo e il Terzo libro del *Capitale* — che, anche ricche di implicazioni, non possono, almeno direttamente, interessare quel più vasto pubblico di lettori che intende rendersi conto con chiarezza del quadro complessivo del pensiero «economico» marxiano.

In secondo luogo, a parte il loro numero ancora scarso, gli scritti di informazione e di divulgazione, ad alto livello, sulla problematica del *Capitale* e sul suo più essenziale significato come «critica dell'economia politica», sono spesso rimasti nel passato, in Italia e fuori, entro l'ambito di un eccesso di semplificazione che finisce spesso per falsare il discorso marxiano, e soprattutto per caricarlo di contenuti economicistici e deterministici che possono andare a radice in un'interpretazione, e persino di orientamento politico.

A questi pericoli sfugge interamente il libro di Carandini, sia per la sopra sottolineata piena utilizzazione del *Lineamenti*, sia per la capacità dell'autore — tutt'altro che comune in Italia — di unire l'esattezza ed il rigore scientifico ad una esposizione limpida e logica, che non lascia luogo a possibili equivoci di lettura e non esita ad affrontare proprio quei nodi teorici più complessi che troppo spesso le opere di «divulgazione» preferiscono ignorare, lasciando così adito a confusioni e a dubbi successivi, spesso di difficile correzione.

Punto di partenza di questa felice impostazione del libro di Carandini è una consapevolezza metodologica indispensabile alla comprensione di Marx, e troppo spesso trascurata anche da studiosi di grande rilievo, come ad esempio lo Schumpeter. Leggiamo infatti quasi ad apertura del libro (pagg. 15): «Marx è andato al di là dei classici nell'analisi economica perché si è posto al di là della società borghese nella

analisi storica. E' il metodo di Marx che è superiore a quello dei classici perché individua nel sistema capitalistico la trasformazione storica non solo degli istituti e dei rapporti sociali, ma anche quella conseguente delle categorie logiche che devono servire per interpretarli».

Su questa scorta, Carandini non solo riesce a dimostrare gli sviluppi essenziali apportati da Marx rispetto al più maturo pensiero dell'economia classica, quello di David Ricardo, ma individua i limiti teorici e il carattere tutto «ideologico» (collegato cioè ad un determinato momento dello sviluppo capitalistico e alle sue specifiche esigenze) delle teorie «marginalistiche», nonché della successiva «economia matematica», che va ancora per la maggiore, e la cui chiave va ricercata — alla luce di un fondamentale canone di interpretazione materialistica marxista — nell'esigenza crescente del capitalismo di occultare dietro le argomentazioni e gli schemi di una funzionalità rispettivamente psicologica o astratta, la realtà del rapporto di sfruttamento su cui il capitalismo stesso si fonda.

In questo quadro la teoria del valore di Marx viene restituita in pieno al suo significato di descrizione critica del funzionamento dei processi di produzione e di riproduzione, nel sistema capitalistico, non solo delle merci, ma anche del sistema stesso. E' proprio — come sottolinea Carandini nella «Appendice B», dedicata a *Il prezzo come rapporto di equivalenza nella teoria marxista e in quella marginalistica* — il fatto che «Marx veda nella figura di "merce" non già un carattere naturale ed eterno dei prodotti del lavoro umano, bensì un carattere propriamente storico», che fa emergere a pieno la funzione determinante dei rapporti sociali di produzione, e costoro, come sostiene Carandini (pagg. 276), a riaccostare consapevolmente che «per spiegare un qualsiasi sistema economico occorre, per forza di cose, uscire fuori dalla sfera dello scambio e abbracciare la totalità organica del processo sociale di produzione».

E' ciò che appunto ha compiuto Marx e che, in questo suo felice libro, Carandini ci restituisce, non solo con un studio comparato dei testi marxiani, ma anche alla luce delle successive elaborazioni teoriche della «scienza economica», tutte segnate, come bene è messo in evidenza, dal loro limite di fondo di essere, «in quanto al sistema capitalistico e perciò, almeno in ultima analisi, tipiche forme — per astratte che si presentino — di una sua più o meno raffinata apologica».

Mario Spinella

A Torino una mostra su arte e fotografia

E' in preparazione la quarta mostra patrocinata dagli Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea che negli anni scorsi hanno organizzato rassegne d'arte di grande successo: «Le Muse inquietanti» (1967), «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti» (1969), «Il Cavaliere Azzurro» (1971).

La mostra messa adesso in cantiere prende in considerazione i rapporti tra l'arte e la fotografia, dal momento in cui questo nuovo strumento di rappresentazione della realtà è comparso sulla scena con le opere di Niepce e di Daguerre.

Sarà dato particolare rilievo alla prima stagione della fotografia (ritratti, vedute, quadri viventi, cartes de visite).

Verrà infine messo in luce il ruolo tenuto dalla fotografia nelle ricerche di espressioni dell'avanguardia storica (futurismo, cubismo, astrattismo, surrealismo, collage fotomontaggi) sino alle forme più attuali (riporto fotografico oov-art, short-focus, realismo).

L'apertura al pubblico è prevista per l'autunno prossimo, nella sala dell'«Arte Moderna» di Torino.

Tra il 9 e il 10 giugno di trent'anni fa la feroce rappresaglia nazista al villaggio boemo



La notte di Lidice

Dal nostro corrispondente

PRAGA, giugno. Nella notte tra il 9 e il 10 giugno di trent'anni fa la furia nazista si scatenò su Lidice, un piccolo villaggio della Boemia centrale, ad una ventina di chilometri da Praga. Tutta la popolazione maschile — oltre duecento uomini dai 16 anni in su — venne fucilata davanti alla fattoria della famiglia Horak. Tutte le donne, 203, furono deportate nel «lager» di Ravensbrück. 88 bambini vennero avviati al campo di Lodz, in Polonia, ma non tutti vi arrivarono vivi. Altri otto, inferiori ai cinque anni, rimasero in vita, ma solo sette, razze e due ragazzi furono trasportati in Germania per essere «rieducati» — sotto altro nome da famiglie naziste. Le casette di campagna furono fatte saltare con la dinamite e l'intero villaggio fu incendiato.

Lidice come aveva detto Hitler doveva essere cancellata dalla carta geografica, doveva divenire il «simbolo» della potenza del Terzo Reich. La distruzione del pacifico villaggio boemo fu invece soltanto la bestiale rappresaglia del mostro nazista colpito a morte. E Lidice, divenne il simbolo dell'unità nella lotta contro il razzismo non solo per i cechi, ma per l'intera Europa. Anche se alla fine della guerra da campi di sterminio fecero ritorno solamente 143 donne e 70 bambini, il villaggio non è stato cancellato dalla carta geografica: è stato ricostruito ed oggi conta una popolazione di 503 abitanti.

La distruzione di Lidice fu il culmine della rappresaglia nazista per l'attentato che due settimane prima, il 27 maggio, aveva causato a Praga la morte del «protettore» nazista della Boemia e Moravia Reinhard Heydrich, uno dei potenti alla «corte» di Hitler. Un «commando» di paracadutisti cecchi, giunti alcuni mesi prima dall'Inghilterra, aveva in seguito montato una trappola a Heydrich che stava raggiungendo in automobile il castello di Praga, prima di prendere l'aereo per Berlino dove era atteso dal fuhrer. Heydrich era uno degli uomini di primo piano del nazismo. Aveva anche accomodato Hitler a Roma nell'ottobre del 1937 e a Praga nel marzo del 1939.

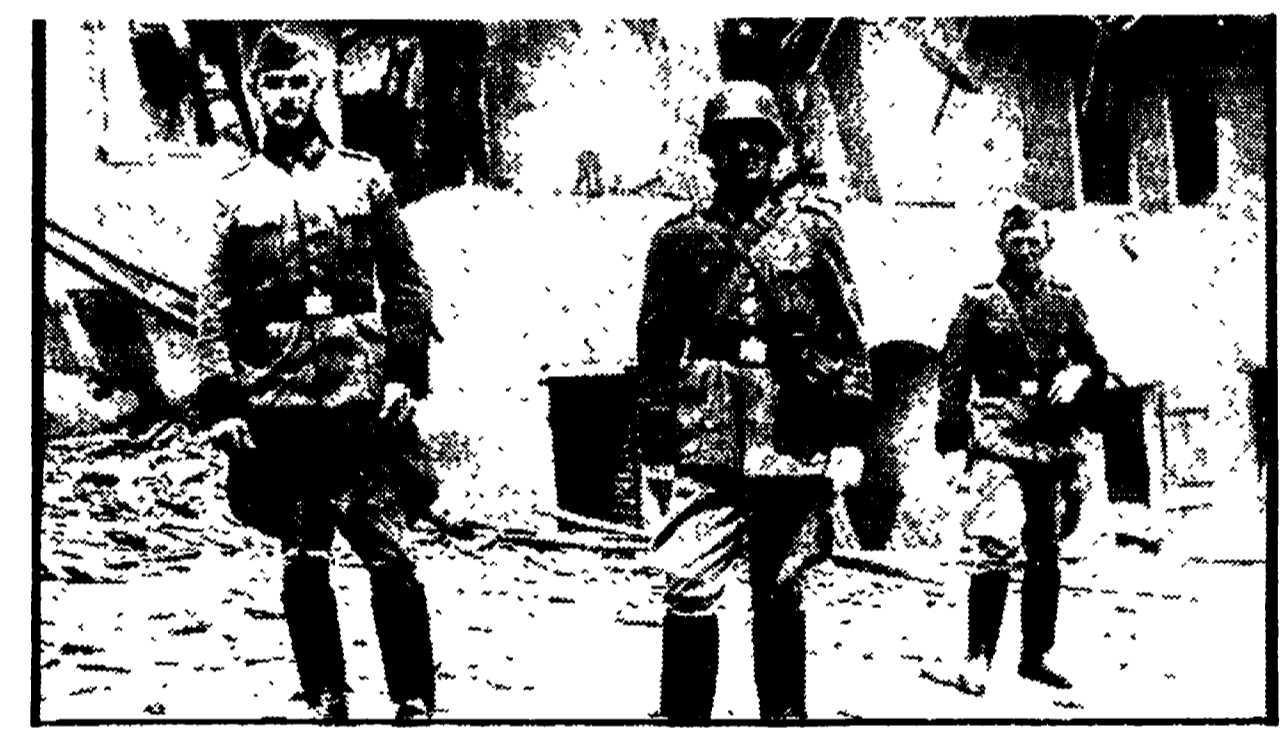
L'attentato alla «curva della morte» (detti i paracadutisti uccisori il «Reichprotector») è stato revocato alla televisione cecoslovacca con il film del titolo omonimo, anziché il colpo di grazia di Sequens — che rappresenta una documentazione storica del fatto avvenuto — che, lontano dal 27 maggio 1942, l'attentato ebbe in seguito diverse interpretazioni: c'è stato anche chi ha voluto riconoscere la «lunga mano» di Canaris, il «concorrente di Heydrich nella lotta alla sommità della gerarchia nazista. La realtà è che, anche se la verità storica non è stata appurata, il colpo di mano che portò alla morte del capo nazista fu uno stimolo per tutte le forze della Resistenza dell'intera Europa.

Lidice subì, prima la sorte che poi doveva toccare a Marzabotto, Oradour, Krajevec e altri centri, piccoli e grandi, in Europa. Ma Lidice, particolarmente agli altri paesi martoriati, era lontana dal fronte, perché proprio il piccolo villaggio boemo fu scelto per dare «un esempio della forza e della superiorità nazista». Innanzi tutto era situato non lontano da Praga e da una passerella Kiadno, cittadina industriale dove la resistenza operaia era uno dei punti duri per gli occupanti. Accadde poi un fatto che nella atmosfera creata dall'attentato, diede tempo-

La popolazione trucidata, i bambini deportati, le case distrutte con la dinamite. Come Marzabotto, Oradour, Varsavia. Era una lettera d'amore il biglietto che la Gestapo considerò una prova di cospirazione. Ricostruita con la solidarietà internazionale la piccola frazione che Hitler voleva cancellare dalla carta geografica

ranamente l'impressione ai nazisti di aver messo le mani su responsabili della morte di Heydrich. Terrorizzato, l'industriale consegnò la lettera ai gendarmi, e segnalò anche l'indirizzo dell'operaia: Anna Marzusakova, Holousy, n. 1. Il gendarme ceco tentò di convincere l'uomo che si trattava di una normale storia d'amore ma questi insistette che dietro c'era l'attentato a Heydrich. Così la Gestapo si mise in moto e arrestò la Marzusakova, che parlò dei rapporti mantenuti con uno sconosciuto. Costui l'avrebbe mandata dagli Horak, a Lidice, per portare i saluti del figlio che si trovava all'estero. I nazisti, convinti di essere

questa settimana, poi non ci vedremo mai più. Milan». Terrorizzato, l'industriale consegnò la lettera ai gendarmi, e segnalò anche l'indirizzo dell'operaia: Anna Marzusakova, Holousy, n. 1. Il gendarme ceco tentò di convincere l'uomo che si trattava di una normale storia d'amore ma questi insistette che dietro c'era l'attentato a Heydrich. Così la Gestapo si mise in moto e arrestò la Marzusakova, che parlò dei rapporti mantenuti con uno sconosciuto. Costui l'avrebbe mandata dagli Horak, a Lidice, per portare i saluti del figlio che si trovava all'estero. I nazisti, convinti di essere



I nazisti a Lidice dopo la distruzione del villaggio. Nella foto in alto: l'incendio delle case

sulla pista buona, si buttarono a corpo morto a rastrellare un paese nei pressi di Slany. Presto si accorsero di avere sbagliato luogo perché non c'era traccia dell'esistenza di alcun Horak. Una famiglia con questo cognome viveva in Lidice: un figlio era fuggito all'estero per combattere nell'esercito cecoslovacco. La Gestapo di Kiadno credette di avere finalmente le tracce dell'attentatore: Josef Horak di Lidice sicuramente era rientrato in patria ed era il misterioso amico della Marzusakova. Ben presto però i nazisti si resero conto che il biglietto nulla aveva a che fare

con l'attentato: fu prova che si trattava di una semplice lettera d'amore con cui l'operaio coniugato Vaclav Riha voleva congedarsi dalla Marzusakova per porre fine ad una relazione extra coniugale. La Marzusakova e il Riha vennero comunque arrestati e deportati nel «lager» dove morirono. Vennero arrestati anche diciotto parenti degli Horak e tutti furono fucilati, benché avessero dimostrato di non avere niente a che fare con gli attentatori. E così, Lidice venne distrutta anche se i nazisti sapevano quanto fossero infondati sospetti e accuse. Con gli uomini fu assassinato anche il vecchio parroco del villaggio; Josef Slemberka aveva 73 anni e gli uomini della Gestapo lo presero a calci e lo fecero rotolare per terra, gridandogli che se avesse chiesto la grazia non sarebbe stato fucilato. Il parroco domandò ai nazisti: «avete concesso la grazia anche agli altri?». La risposta fu «no». Josef Slemberka scelse di andare al muro della morte, davanti alla fattoria degli Horak, per essere fucilato assieme a tutti gli altri uomini del villaggio.

In trent'anni Lidice è risorta, con l'aiuto dello Stato e la solidarietà internazionale. Ma ora è un villaggio diverso da tutti gli altri. Nelle case si sono ricostruite in parte le famiglie, si sono avuti dei matrimoni, sono nati dei bambini. La popolazione tuttavia è composta in maggioranza da donne, le quali — a cominciare dal sindaco — hanno un peso determinante nella amministrazione locale. Lidice è un villaggio di sopravvissuti. Davanti alla Casa della cultura c'è un monumento in marmo, dono di «Carrara partigiana». Nel libro d'onore del villaggio ci sono delle scritte di visitatori italiani che hanno voluto ricordare come i nomi di Lidice, Marzabotto, Oradour, Varsavia, siano uniti per sempre. E così nel Giardino dell'Amicizia — sul posto dove sorgeva la vecchia Lidice — sono piantate le piante di rose provenienti da ogni parte della terra e le insegne di tutte le città e dei villaggi che ebbero lo stesso crudele destino di Lidice. Segretaria della amministrazione locale di Lidice è oggi Marie Subikova. Una giovane donna, quando la deportarono era una bambina. Ha avuto la fortuna di ritornare, una dei pochi. La sua vita è schiacciata dal ricordo di quella notte tremenda nella quale l'intera sua famiglia fu distrutta. Eppure — dice Marie — la barbarie non appartiene soltanto alla storia del passato. Una notte come quella che calò su Lidice avvolge altri villaggi del mondo. Come Song My.

Silvano Goruppi

A proposito del minorato «esposto» in una sala della Biennale di Venezia

Un caso di stupidità e di sadismo

La rivoltante scena di provocazione allestita da un «autore» che merita la più energica condanna - Sdegnata protesta degli artisti e dei critici - La stampa reazionaria sfrutta l'episodio per orchestrare una campagna contro tutta l'arte moderna presa in blocco

General Motors: non vogliamo costruire auto anti inquinamento

NEW YORK, 9. La General Motors ha avviato un procedimento giudiziario, per ottenere un anno di proroga all'obbligo di dotare entro il 1975 le proprie autovetture di dispositivi atti a ridurre i gas di scarico dei motori. In un ricorso presentato alla Corte d'appello federale a Washington, la fabbrica di Detroit sostiene di non disporre ancora della tecnologia necessaria per apportare ai motori quelle modifiche necessarie per ridurre le emissioni inquinanti entro i limiti imposti dall'Ente federale per la protezione dell'ambiente. L'Ente federale, il 12 maggio scorso, ha respinto in blocco le proteste dei produttori di automobili,

Dal nostro inviato

VENEZIA, 9.

Un caso assai preoccupante di stupidità e di sadismo si è verificato all'apertura della Biennale di Venezia. Del caso è protagonista Gino De Dominicis, ventiquenne anni, con studio a Roma, invitato dai critici Francesco Arca, Renato Barilli e Marco Valsecchi con altri venti autori della sezione «Opera o comportamento» della 36.ma Biennale.

Riassumiamo i fatti. Era vanto come cronisti alla Biennale e possiamo essere sereni testimoni. Dunque, nella sezione «Opera o comportamento» espongono i seguenti autori: Guerreschi, Mandelli, Moreni, Morloti, Turcato, Bendini, Fabbro, Merz, Olivetto, Vaccari e De Dominicis.

De Dominicis è tra quegli autori, molto numerosi in Italia e fuori, che non credono più nell'opera di pittura e scultura, nella funzione sociale di essa e nella possibilità che con un quadro e una scultura si possa comunicare qualcosa. Questi autori rag-

gruppati più o meno in corrente che hanno preso il nome di «Arte povera» e di «Arte concettuale», preferiscono fare degli happening, degli spettacoli in strada o in ambiente oppure si limitano ad affidare l'azione «artistica» nell'ambiente ad un concetto provocatorio.

Tra di loro ci sono certi autori stupidi e senza concetti, irresponsabili e violenti come ce ne sono tra gli artisti più tradizionali o reazionari. Ma vi è anche qualche persona di valore che qualche arricchimento e interrogativo va portando nell'arte moderna italiana, nei suoi problemi, nella consapevolezza anche delle sue contraddizioni e della sua separazione dalla società. Alcuni di questi autori «comportamentisti», poi, si interessano all'happening, al gesto nella strada per quel che esso può valere come gesto sociale responsabile sia di fronte all'arte sia di fronte alla società.

Nella sua sala alla Biennale, Gino De Dominicis, autore molto sciocco e irresponsabile, ha immaginato una scena sadica di provocazione. In un

angolo, sul pavimento, stanno una palla (è pesantissima anche se è dipinta come una vera palla di gomma colorata), una ruvida pietra: oggetti per giochi elementari; in un altro angolo sta una scrivania sulla quale sono dei fogli di un discorso insensato e poi ci sono molte seggiole bianche allineate come in una aula: da questo lato sale fino al soffitto una scala che in cima porta una seggiola a cinque metri dal suolo. Ed ecco il suo sadismo: su una seggiola ha fatto sedere un minorato psichico, un povero essere mongoloide del Sestiere di Castello; e sulla seggiola attaccata al soffitto ha fatto sedere un'altra comparsa, a soffrire lassù di vertigini. Frasi scimmiesche stanno scritte in piccoli riquadri sulle pareti. Un altoparlante diffonde una risata e sembra che sia la registrazione della risata dell'autore. La provocazione sta in questo disumano uso dell'uomo, in questa sadica esposizione che è una offesa crudele all'uomo, e che vorrebbe offendere, e ci riesce, i visitatori.

Le proteste sono venute su-

bito, mercoledì mattina mentre eravamo impegnati nella vernice e sono venute subito dagli artisti e dai critici che erano gli unici in quei giorni ammessi alla Biennale. Ha cominciato il critico e pittore Emilio Tadini a protestare dando del nazista a De Dominicis, poi una protesta è stata anche messa per iscritto e firmata da molti artisti e critici. Allora l'autore ha tolto il mongoloide e ha messo una bambina a giocare nella sala, sempre con l'uomo appeso in alto (le comparse fanno un turno).

L'episodio è sciocco e violento ma sono stati gli artisti stessi a condannarlo. E' perciò che va respinta come infame un'accusa in blocco a tutta l'arte e gli artisti moderni, come quella che proviene dalla stampa di destra. A parte il fatto che sadismo e violenza si ritrovano frequentemente anche negli artisti più tradizionali, ciò che repugna è che tra questi improvvisati difensori dell'uomo vi siano anche loschi figuri

che non protestano mai per la violenza e il sadismo quotidiani della società fondata sulla violenza, per i massacri di donne e di bambini che l'imperialismo americano compie in Vietnam e in ogni dove.

Gli artisti, la gran parte degli artisti moderni italiani e stranieri sono invece sensibili a tutto ciò: e questa verità non può essere annullata dal gesto sadico di un irresponsabile. Noi siamo per l'arte moderna e per l'operare consapevole degli artisti moderni: per questo respingiamo fermamente questa oscena campagna di destra contro tutti gli artisti. Siamo per l'arte moderna perché essa ha dimostrato che può e sa prendere coscienza del carattere di classe, storico, della violenza. Gli irresponsabili e i sadici che si divertono in clan di mercato, è facile smascherarli e isolarli. La vera arte moderna è fatta da quegli artisti che sanno che l'arte può aiutare l'uomo a liberarsi, e a liberarsi prima.

Dario Micacchi

Nuove iniziative dell'Alleanza, Acli e Uci

Ieri giornata di lotta per l'applicazione del contratto

Aperto a Milano il V congresso nazionale

Contadini rivendicano la parità previdenziale

Elusi dal governo i problemi dei coltivatori - Equiparare subito l'età pensionabile - Le gravi discriminazioni nei confronti dei lavoratori della terra

Un ufficiale giudiziario imporrà alla SIT-Siemens la riassunzione di un operaio

MILANO, 9. A circa due anni di distanza dall'arbitrato licenziamento, un ufficiale giudiziario imporrà alla SIT-Siemens di Milano il rientro in fabbrica del compagno Giuseppe Bonora. Così ha deciso una sentenza della quinta ormai in favore del compagno Bonora - depositata ieri nella cancelleria del tribunale dal pretore dirigente De Falco. Si tratta di una sentenza di grande importanza in quanto il pretore ha respinto la richiesta di licenziamento del lavoratore licenziato. L'azienda non potrà opporsi all'ingresso in fabbrica del compagno Bonora in quanto la nuova sentenza dovrà essere eseguita dall'ufficiale giudiziario.

Nuove azioni dei lavoratori all'Olivetti

TORINO, 9. Si è riunito a Torino il coordinamento nazionale FIM-FIOM-UILM del gruppo Olivetti, per un comunicato di protesta aperta da quattro mesi fa. La difesa e lo sviluppo dei livelli di occupazione, di salario e di professionalità. In un comunicato viene condannato l'assurdo atteggiamento di chiusura della Olivetti, che continua a rifiutare una trattativa sul merito, anche se riconosce l'esistenza di problemi, aperti dalla sua ristrutturazione aziendale, ma che in presenza di lotte ha già dovuto accettare alcune soluzioni parziali, ed ha dovuto rinunciare a portare avanti la ristrutturazione nei modi e nei tempi previsti. L'Olivetti ha preferito pagare questi prezzi, ha preferito il costo dello sciopero - dice il comunicato - a mantenere una perfetta coerenza con le scelte del padronato privato e pubblico più intrinseco e retroso. Il coordinamento nazionale, nel ribadire la piena validità degli obiettivi contenuti nella piattaforma rivendicativa, ricorda che essi « possono essere affrontati e risolti solo con una trattativa di merito a livelli di complesso, e non possono certo essere superati, come sanno bene i lavoratori, anche l'azienda, dal prossimo rinnovo contrattuale. Come indicazione per rilanciare l'azione sindacale, il coordinamento sottolinea la necessità di riprendere la lotta articolata nelle situazioni in cui la ristrutturazione padronale ha creato problemi più drammatici, secondo le indicazioni che verranno dai singoli consigli di fabbrica.

Impressionanti accertamenti alla Motori-avio OPERAI INTOSSICATI ALLA FIAT

Gravi effetti della trielina - Le iniziative dei lavoratori per indagini sull'ambiente - Esposto dei sindacati

Dalla nostra redazione TORINO, 9. Per anni la Fiat ci ha avvelenati lentamente nella fabbrica: adesso dobbiamo agire perché non succeda più». Con questa parola d'ordine i 1.800 operai ed i delegati sindacali di una degli stabilimenti torinesi del monopolio - la Fiat «motori-avio» di via Nizza - hanno dato vita ad una iniziativa di grandissimo valore e senza precedenti per la tutela della salute dei lavoratori. Da tempo numerosi lavoratori della «motori-avio» accusavano disturbi fisici. Il primo passo è stato compiuto dagli stessi operai e dai delegati del Comitato ambiente, uno degli strumenti conquistati con l'accordo per una nuova organizzazione del lavoro, nell'agosto 1971.

I problemi relativi ad un radicale miglioramento delle pensioni sono al centro della iniziativa dei sindacati confederali e delle organizzazioni di categoria. Per quello che riguarda i trattamenti pensionistici Inps i sindacati dei pensionati e le tre Confederazioni si sono incontrati con il ministro del lavoro. Le riunioni proseguiranno nella prossima settimana. I sindacati rivendicano effettivi miglioramenti e non della mezza misura. Unificazione dei minimi e loro aggancio alla dinamica salariale, rivalutazione delle pensioni liquidate prima del marzo del 1968, in seguito al decreto delle pensioni di invalidità, modifica del congegno di scala mobile con il passaggio dall'indice del costo a quello salariale, questi alcuni dei problemi per la cui soluzione si stanno battendo i sindacati. In modo particolare fra i lavoratori di cui il decreto vi è un vivo malcontento perché ancora una volta il governo ha eluso il problema della parità previdenziale. Il segretario generale dell'Alleanza, Acli e Uci - l'associazione dei coltivatori - ha espresso il suo malcontento per il mancato intervento del governo. In relazione alla decisione del Consiglio dei ministri di presentare al Camera un disegno di legge relativo alle pensioni, le organizzazioni dei coltivatori diretti, colmi e mezzi di aderenti alle Acli e Uci, hanno inviato un comunicato di protesta. Il comunicato dell'Alleanza, Acli e Uci - l'associazione dei coltivatori - ha espresso il suo malcontento per il mancato intervento del governo. In relazione alla decisione del Consiglio dei ministri di presentare al Camera un disegno di legge relativo alle pensioni, le organizzazioni dei coltivatori diretti, colmi e mezzi di aderenti alle Acli e Uci, hanno inviato un comunicato di protesta. Il comunicato dell'Alleanza, Acli e Uci - l'associazione dei coltivatori - ha espresso il suo malcontento per il mancato intervento del governo.



Lavoratori chimici durante una delle tante manifestazioni svoltesi nel corso dello sciopero di giovedì

Dopo l'annuncio di Cefis, sul « taglio » degli organici

La ristrutturazione Montedison: una minaccia per il Piemonte

A Torino, il 23 giugno una conferenza sull'industria chimica, indetta dalla Regione Lo sciopero allo stabilimento di « Spinetta Marengo » - La battaglia per l'ambiente

Dal nostro inviato ALESSANDRIA, 9. I picchetti operai davanti agli ingressi della Montedison di Spinetta Marengo hanno un valore puramente simbolico di testimonianza dell'impegno con cui i chimici hanno aperto...

settimana. Il tempo è interamente disponibile per discutere, per « riscoprire » attraverso la realtà dei rapporti motivazioni di una lotta condotta questa prima azione di interessi di categoria: una lotta di alto valore sociale contro un padronato che non vede nella ristrutturazione di Spinetta Marengo un valore puramente simbolico di testimonianza dell'impegno con cui i chimici hanno aperto...

Quelcosa di più preciso sulle intenzioni del colosso della chimica, lo si dovrebbe sapere con la conferenza sull'industria chimica che si terrà a Torino il 23 giugno, indetta dalla Regione Piemonte per un esame dello stato del settore e delle sue prospettive. Ma già ora qualche notizia essenziale del piano Montedison appare evidente.

« Se dipendesse soltanto dalla Montedison, saremmo ancora ai tempi del verde ». « I tempi del verde » non sono poi tanto lontani. E' stata abbastanza recente, non più di sette o otto anni fa, anche se ad assollarla sembra di tornare indietro di un secolo. Al reparto Algorion si lavorava (e si lavora) in presenza di un gas fortemente tossico e terribilmente indigesto perché inodore. Il gas era quello che si voleva garantire la sicurezza dei lavoratori? Un giorno entra nel reparto un capo reparto di nome « Erco » il cui salletta un verdone: « Erco dice - finché questo sta bene vuol dire che non ci sono pericoli... ». Ma qualche settimana dopo l'operazione di scelta della Montedison non possono essere scolate da un discorso sul futuro della chimica e dell'industria tessile, dell'edilizia e della farmaceutica. Ed è nel solco di questa logica mlope, « corporativa », incapace di collocarsi in un quadro di riferimento nazionale, che giungono a proporre la riduzione di migliaia di posti-lavoro.

Richiesta del centro sindacale unitario di categoria

Intervenga il governo per l'assistenza diretta agli statali

Un invito al governo perché intervenga con la dovuta energia affinché l'assistenza diretta ENPAS agli statali, come è prevista dalla legge, divenga un fatto concreto a partire dal primo luglio prossimo. È stato rivolto dal Centro unitario operativo di categoria CGIL, CISL ed UIL.

« Ora l'Algorion è tenuto costantemente sotto controllo da tecnici che misurano la percentuale di operai che si sono volti al partito. Ma la lotta operaia per passare dal rozzo empirismo del verdone a un sistema di assistenza diretta, che deve essere esercitata il necessario controllo. L'intransigenza dell'Associazione medici, malgrado le smielite, sta nel fatto che si vuole aumentare il prezzo della prestazione, e ciò per precostituire una posizione di privilegio da far valere alla scadenza del contratto medico INAM il 31 dicembre 1972, e per rendere più difficile e più oneroso il costo del servizio sanitario nazionale. « È un avviso - conclude la nota - il problema non si risolve in un aumento dei costi ma in una differente organizzazione dell'assistenza che deve trovare nella sanità pubblica il centro motore della prevenzione, della cura e della riabilitazione ».

Rinviiata la riunione dei Consigli generali Fillea-Filca-Feneal

Le segreterie nazionali della FENEA-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL comunicano che per ragioni di forza maggiore la riunione congiunta dei consigli generali delle tre federazioni, prevista per i giorni 15 e 16 giugno p.v. a Roma presso la sala Rimoldi, è stata rinviata al giorno 23 luglio p.v. e si terrà presso il Centro studi sindacali di Ariccia.

Incontri per il contratto dei petrolieri

Sono proseguite a Roma le trattative per la definizione del rinnovo del contratto di lavoro dei petrolieri privati. Sulla base della mediazione ministeriale, le organizzazioni sindacali e la controparte imprenditoriale ASNIP-Aschimici hanno trovato un punto di intesa per procedere alla stesura dei relativi articoli contrattuali.

Pier Giorgio Betti

Nuovo incontro al ministero del Lavoro

PER I TESSILI ANCORA NESSUN IMPEGNO CONCRETO

Garantire il posto di lavoro a 13 mila dipendenti

La segreteria nazionale dei tessili e abbigliamento CGIL, CISL e UIL al termine dell'incontro che ha avuto luogo ieri con il ministro del lavoro e il direttore generale della GEPI, esprimono, in un comunicato, ancora una volta, la loro preoccupazione di fronte alla parzialità delle notizie fornite dal direttore generale GEPI prof. Grassini, in merito alla soluzione dei problemi riguardanti l'occupazione dei 13 mila lavoratori. In particolare protestano per il fatto che, contrariamente a quanto è stato annunciato il 19 maggio dal presidente del CIPE on. Taviani ai segretari nazionali dei sindacati, alla presenza del ministro del lavoro, non si è riunito nel tempo prestabilito il Comitato ristretto dei ministri, delegati dal CIPE stesso a seguire la questione dell'intervento GEPI nei settori tessili e abbigliamento. « È dovuto infatti a tale ritardo e alla lentezza con cui la GEPI conduce le istruttorie nelle singole realtà aziendali, i protrarsi di una insostenibile situazione, resa ancor più drammatica dalla opposizione fatta da alcuni mini-

steri all'effetto dei decreti per la applicazione della 1115 dalla mancanza dell'assistenza ministeriale. Entro il 14 Sciopero nel settore « bevande » Una giornata di sciopero nazionale, entro il 14 giugno e 10 ore di sciopero articolati entro il 20 giugno, saranno effettuate dai lavoratori del settore idrominerale e acque e bevande gassate. Lo hanno deciso i sindacati degli alimentari a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale della categoria, rottura provocata « dalla intransigenza padronale e dalla Confindustria sui alcuni punti qualificanti della piattaforma rivendicativa ». Il 19 giugno inoltre si terrà a Roma una riunione del comitato di settore per decidere gli sviluppi della lotta

Pienamente riuscito lo sciopero dei lavoratori forestali

Decine di manifestazioni in provincia di Cosenza dove si sono astenuti dal lavoro i 5 mila addetti - Assemblee unitarie e comizi negli altri centri del paese - I braccianti preparano lo sciopero del 23 e 24

Caratterizzato dalla pressoché totale e combattiva partecipazione dei lavoratori, si è svolto ieri lo sciopero nazionale del settore forestale, proclamato unitariamente dalle Federazioni, dalla FISBA e dalla UISBA. I lavoratori forestali, come è noto, sono stati costretti alla lotta per conquistare la piena applicazione del contratto di lavoro, sia per quanto riguarda la corresponsione degli arretrati maturati con l'entrata in vigore del contratto stesso, sia per quanto riguarda i trattamenti integrativi di malattia ed infortunio. Altro motivo fondamentale della lotta è la richiesta di garanzia diretta alla salvaguardia e allo sviluppo della occupazione, mediante l'immediato sblocco dei lavori di rimboschimento e l'attuazione, attualmente sospesa, delle perizie e delle stime già finanziate. Come abbiamo detto, l'astensione dal lavoro in tutte le province interessate è stata quasi totale. A Cosenza tutti i 5 mila forestali della provincia hanno scioperato e partecipato alle diverse manifestazioni unitarie indette nei centri di S. Giovanni in Fiore, Longobucco, Lugro, Crupalati, Paludi, Corigliano C. Rossano, Pietrapola, Bocchigliero, Morano, Acri, Grimaldi, Filii e Firmo. Nel corso delle manifestazioni sono stati volti odg da inviare al ministero dell'Agricoltura e Foreste, alla Giunta regionale e a tutti i comuni della provincia una lettera di protesta. Anche i 500 forestali del Crotonese hanno dato vita ad una forte manifestazione e una delegazione si è recata dal sindaco della città per esprimere un ordine del giorno sul problema della categoria. Un corteo con comizi si è svolto a Matera durante la giornata di sciopero. A Perugia e a Terni lo sciopero è stato del 100 per cento ed una folla delegazione delle due province si è recata alla Regione, all'ispettorato delle Foreste e all'Ufficio regionale del lavoro per illustrare la situazione della categoria e chiedere misure urgenti dirette a dare concrete garanzie per l'occupazione nella provincia. Completa la partecipazione allo sciopero dei forestali della Toscana: una grande manifestazione di lavoratori di Siena e Grosseto, nel corso della quale ha parlato il segretario regionale della CGIL, Ad Arezzo e a Firenze sono state svolte assemblee unitarie. Anche ad Arezzo, nei pochi cantieri ancora aperti, lo sciopero è pienamente riuscito. I lavoratori forestali di Cagliari e quelli di Reggio Calabria, per intese unitarie raggiunte localmente, sciopereranno rispettivamente il 15 e il 12 di questo mese.

Intanto è in atto tra i braccianti e i salariati agricoli la preparazione dello sciopero nazionale di 48 ore per il 23 e 24 giugno. Allo sciopero - come è noto - si collega una forte azione articolata di contestazione che si svilupperà con particolare vigore nelle diverse zone del paese nel periodo tra il 15 e il 24 giugno.

ANCHE LA UILM MANTIENE I PROPRI IMPEGNI UNITARI

Benvenuto: vogliamo l'unità di tutto il movimento Accettata la proposta della Federazione tra le Confederazioni - Presenti quattrocento delegati

Dalla redazione MILANO, 9. La UILM, anzi, la « nuova UILM » cresciuta e rinnovata in questi ultimi anni di lotta, mantiene i propri impegni unitari, per la costruzione di un sindacato unico dei metalmeccanici, nel contesto di una struttura unitaria e confederale organica. Questo è il senso della relazione svolta oggi da Giorgio Benvenuto, segretario generale della UILM, al quinto congresso nazionale di questa federazione. « I metalmeccanici - ha detto - non si accontentano della unità della categoria, ma vogliono l'unità di tutto il movimento sindacale e per questo faranno il congresso unitario ad ottobre. Non inseguiamo scelte disperate: non lanciamo sfide: vogliamo rimanere nella UILM, vogliamo essere confederati unitari: chiediamo un confronto, chiediamo risposte politiche. Accettiamo la proposta della Fe-

derazione tra le Confederazioni (avanzata nell'appello formulato a Brescia da FIOM-FIM-UILM e nella mozione dell'ultimo direttivo della CGIL), purché non sia osteggiato rispetto all'obiettivo dell'unità organica e contenga alcuni elementi che la rendano credibile: il riconoscimento dei consigli di fabbrica come organi di governo del sindacato, tempi massimi per l'unità organica, la possibilità di andare avanti per tutte quelle forze che sono mature, sia pure attraverso un'organizzazione con le confederazioni ». E, in tale contesto, Benvenuto ha chiesto ai congressisti il mandato per lo scioglimento del congresso unitario all'atto della unità organica. All'assise di Milano sono presenti, oltre ai 400 delegati, in rappresentanza di 105 mila iscritti, i segretari generali delle UILM di Milano, Padova, Venezia, Uil Vanni, Ravenna, Manfron e Cesare, della CGIL Giunti, Boni, Giovannini, Mariani; il segretario generale della FIOM Trentino, il segretario generale della UILM (ex segretario dei chimici, estromesso dai socialdemocratici) per le sue posizioni unitarie; il segretario generale della FILLEA-CGIL, Truffi; per la CISL è atteso il segretario confederale Macario. Sono stati inviati anche i rappresentanti di tutti i partiti e movimenti democratici: per il PCI è presente il compagno Elio Querchioni della direzione; per lo ACIL Praderi, Scheggi e Merlini. I lavori si apriranno con un saluto, a nome della segreteria nazionale, di Della Motta. Hanno poi preso la parola Galbusera (segretario della UILM di Milano) e Polini (segretario della camera sindacale milanese della UIL). Ha quindi pronunciato la relazione introduttiva Giorgio Benvenuto. Ha pomeriggio una riunione dei delegati della UIL e a tarda sera ha parlato il segretario generale della UIL Raffaele Vanni. Il suo intervento era stato anticipato in un incontro con i giornalisti. L'esperto repubblicano ha cercato in tutti i modi di non apparire come il portavoce delle forze antiumane e monarchiche della spalla, la famosa intervista all'« Europeo ». « La unità sindacale è impossibile ». Anzi ha creduto opportuno affrontare la questione della sposta mia (all'appello dei metalmeccanici, ripreso da Benvenuto - n.d.r.) il problema sarebbe risolto », scartando così la proposta di un'alternativa alla realizzazione dell'obiettivo dell'unità sindacale organica, il mezzo oggi capace per arrivare in tempi definiti alla realizzazione dell'unità organica. Questo patto deve sviluppare non solo « la prassi dell'unità ma anche la progettualità unitaria e diversi livelli dell'organizzazione: consigli di fabbrica, centri operativi unitari, stampa unitaria ». « Non si può pensare a una periodicità decisionale degli organi dirigenti ». Anche l'organizzazione degli edili della UIL ha approvato la proposta di un patto federativo tra le confederazioni che possa facilitare la conclusione del processo unitario. Un forte impegno per lo sviluppo del processo unitario è scaturito anche dall'assemblea dei tre sindacati edili romani, svoltasi mercoledì ad Anzio.

Categorie e organizzazioni territoriali per l'unità

Numerose organizzazioni territoriali e di categoria stanno trovando la loro posizione sui problemi dell'unità sindacale, confermando la volontà di realizzare l'unità organica. Al termine di una riunione congiunta delle segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL di Milano è stato redatto un documento in cui si conferma l'unità sindacale come obiettivo fondamentale dei lavoratori italiani per il successo delle loro lotte. Le tre segreterie - prosegue il comunicato - confermano la piena validità dei contenuti della scelta unitaria formulata dai Consigli generali tenuti a Firenze, ritengono che si debba realizzare il massimo di partecipazione dei lavoratori per il superamento delle attuali difficoltà. Le tre segreterie hanno indicato nel patto federativo non alternativo alla realizzazione dell'obiettivo dell'unità sindacale organica, il mezzo oggi capace per arrivare in tempi definiti alla realizzazione dell'unità organica. Questo patto deve sviluppare non solo « la prassi dell'unità ma anche la progettualità unitaria e diversi livelli dell'organizzazione: consigli di fabbrica, centri operativi unitari, stampa unitaria ». « Non si può pensare a una periodicità decisionale degli organi dirigenti ».

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

In occasione del primo anniversario della morte del compagno Ettore Borghi, la CGIL e la Federazione ricordano la ricca ed esemplare figura di antifascista e di dirigente sindacale democratico alla testa dei mezzadri e dei lavoratori della terra nelle dure lotte di questo dopoguerra per trasformare e fare avanzare l'agricoltura e il Paese sulla via del progresso e di una nuova civiltà.

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

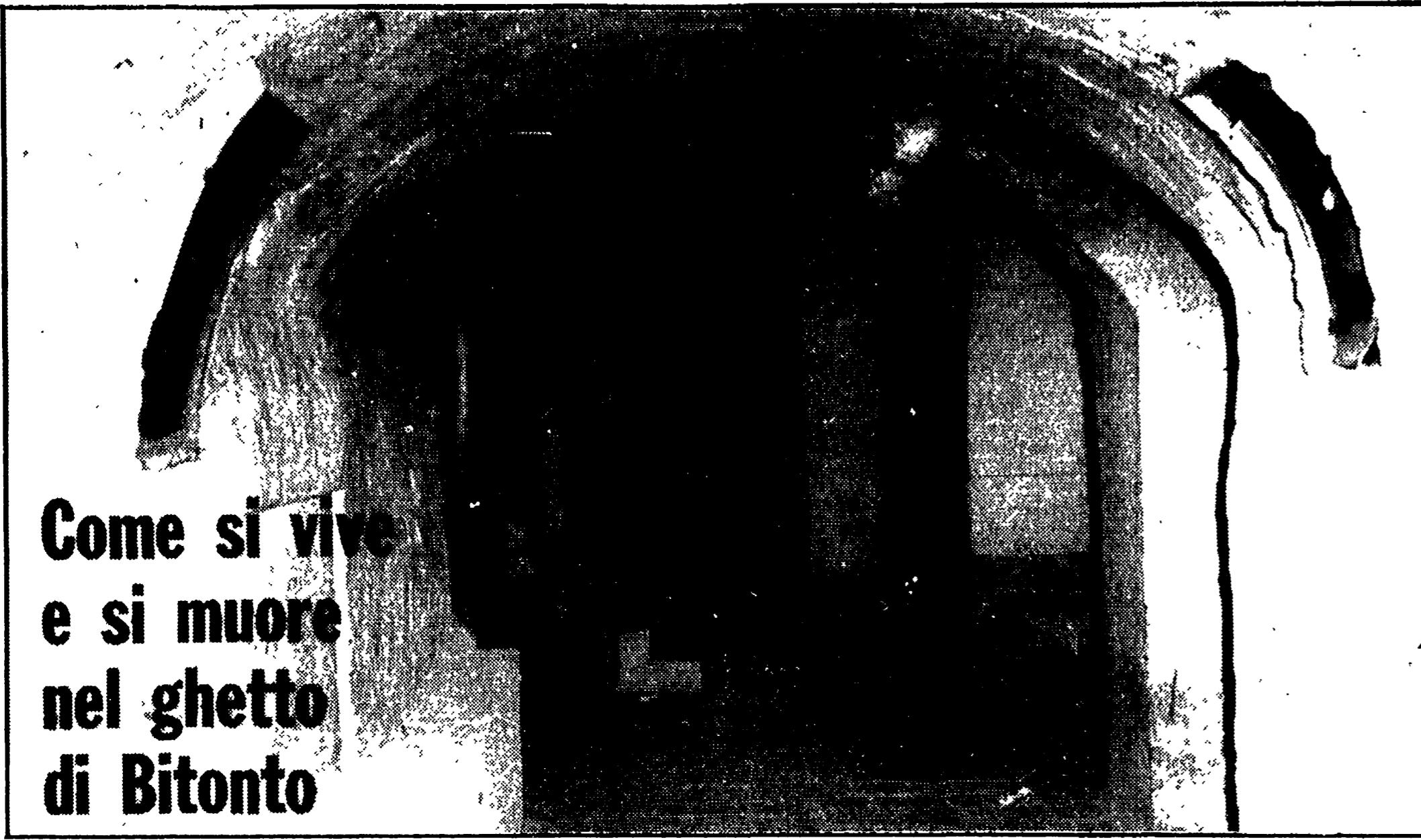
Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

Ad un anno dalla scomparsa di Ettore Borghi

LA TRAGEDIA DEI CINQUE BAMBINI AFFOGATI NELLE CISTERNE



Come si vive e si muore nel ghetto di Bitonto

Fortemente sospettata la nonna dell'ultimo neonato ucciso - Perfino due nipotini ora la accusano - Le tremende condizioni delle case e del quartiere di «Cicciovizzo» - Chiuse le cisterne esterne: e le altre? - Quattordici in una stanza - Esclusione e inserimento - La necessità di scuole e di strutture sanitarie - Una condanna che non deve essere tramandata di padre in figlio

Dal nostro inviato

BITONTO (Bari), 9. Il superaffollamento, la segregazione, la miseria più nera non bastano, certo, a spiegare quello che è avvenuto nel breve giro di nove mesi in questo squallido quartiere detto «Cicciovizzo», nella Bitonto vecchia, ove da decenni si sono concentrati i «truscianti», qualche centinaio di persone venute qui dalle varie parti d'Italia e che, non avendo un mestiere, vivono di espedienti, girando di paese in paese, anche fuori della Puglia, raccogliendo stracci, vendendo palloncini, leggendo nella mano, in cambio di duecento lire, la fortuna dei passanti che non osano respingerli.

La gente, i curiosi (perché c'è anche un aspetto di curiosità morbosa), colpiti dai cinque terribili delitti che qui sono avvenuti, dalla morte cioè dei cinque bambini nelle cisterne di queste antichissime abitazioni (alcune risalono al medioevo e certo sono bellissime come monumenti) visitano sgomenti il rione. Si soffermano nei pressi di Arco Pietroglianni; scoprono una realtà che è lontana da ogni immaginazione.

Qui non si tratta solo di superaffollamento. In che consiste l'abitazione ove vive la famiglia di Giuseppe Siculo, il neonato di appena un mese, l'ultimo di cinque bambini gettati in un pozzo? E' come decine di altre, uno squallido locale, privo di luce elettrica, largo tre metri e lungo poco più. Qui vivono i genitori del piccolo, la nonna, ora in carcere, i nipotini Francesco, Michele, Rocco e Giuseppe Siculo (di cinque anni, tre anni, due anni e un mese); gli altri nipotini Maria Elena, Giuseppe Mena e Vito Mena (di dodici, sette e cinque anni); Cristiano Anserino, Michele Anserino e Gennaro Anserino (di tredici, otto e tre anni). In tutto dodici persone in un ambiente, ove l'aria e la luce entrano solo dalla porta d'ingresso, una stanza grande, si potrebbe dire, quanto un bagno o un ripostiglio di una casa mediamente civile. Le cisterne delle abitazioni, in disuso da decenni, sono piene di melma.

Dodici persone, fra adulti e piccoli, dormono su quattro, solo quattro, brande prive di lenzuola sulle quali si trovano ammucchiate delle luride coperte. I «truscianti» quando rinoscano non si spogliano, come pure non chiudono quasi mai la porta di casa, né di giorno né di notte. I genitori, quasi sempre in giro a campare la giornata, lasciano i bambini — la media è di

8-10 figli a famiglia — al nonno e alla nonna. Grandi e piccoli vivono tutto il giorno nei cortili e nei vicoli; i bambini vengono mandati in strada al mattino, richiamati a mezzogiorno per mangiare — quando c'è da mangiare — e poi rinvitati in strada. Si ritirano con l'imbrunire. D'altronde in casa, anche a volere rimanere, non c'è posto. Si è parlato e si è scritto in questi giorni da diversi giornali del quartiere di «Cicciovizzo» come di una «corte dei miracoli». Non è esagerato, anche se al termine si è voluto dare più un significato colorito e pittoresco, che quello di una realtà raccapricciante. Per chi conosce la tristezza di certi quartieri meridionali, «Cicciovizzo» è un esempio ancor più tremendo.

Alle condizioni di una dimora degradante si aggiunge infatti quella di un isolamento completo. Frutto di una netta separazione fra la popolazione di Bitonto e il gruppo che vive invece nel ghetto, i «truscianti» non escono mai dal loro cerchio: al massimo arrivano al bar che confina con la loro zona. Si escludono e sono esclusi volutamente.

Un bimbo di «Cicciovizzo», come Giovanni Chiumirillo di 10 anni — uno dei fratelli che venne accusato nel novembre scorso di aver gettato nella cisterna un cuginetto di 18 mesi (Giuseppe Siculo, fratello del Giuseppe Siculo di un mese che è stato trovato nella cisterna nei giorni scorsi) — è stato visto strozzare un zaffiro, ed è conosciuto come il «cacciatore di anelli domestici». Basta un episodio come questo ad alimentare miti e leggende sul gruppo dei «truscianti», quasi fosse gente predestinata al «male», alla degradazione, alla crudeltà senza confini. Dopo il delitto del primo Giuseppe Siculo, i fratelli Chiumirillo sono stati rinchiusi in un istituto di riduzione; uno di essi, a tanto dicono, è stato visto però in giro nei giorni scorsi.

Quello che occorre a «Cicciovizzo» è uno sforzo studiato, voluto, perseguito con tutti i mezzi, di inserimento di questa gente nel resto del tessuto cittadino. Sopperire al cerchio in cui sono chiusi e si chiudono i «truscianti». Un lavoro, certo non facile, di recupero che ha una scuola e una possibilità di studio ai bambini e ai ragazzi, ad una vita umana che ponga fine allo stato bestiale in cui sono tenuti ora. Ignorare, come si è fatto fino ad ora, i «truscianti», anche se si tratta di sole 200-300 persone, con siderali conseguenze irreversibili significherebbe forse altri delitti anche se l'autore di questi cinque verrà assicurato alla giustizia. O comunque il permanere di una condizione di vita che di umano ha nulla. Anzi, le bestie in molti casi vivono meglio. Rompere il cerchio che esclude i «truscianti» dal resto della comunità, non significa del resto una «conversione» di tipo missionario. Vuol dire concretezza di cinque vite civili, tirarsi da «Cicciovizzo» ed dare scuole materne ed asili nido per i bambini, lavoro stabile ai genitori. Cose, tutte queste, che finora non solo non si sono fatte ma forse non sono state nemmeno pensate tanto diffusa è la convinzione che si tratta di irrecuperabili, di noni, di velleiandi.

Forse per i grandi lo sforzo di recupero potrà essere più disperato. Ma per i bambini non è solamente possibile e soprattutto doveroso ed urgente. Non è stato stabilito da nessuno che da grandi saranno inevitabilmente dei «truscianti».

Italo Palasciano

BARI, 9. E' stato prorogato di altre 48 ore dal sostituto procuratore dottor Bisceglia il fermo di Maria Giuseppina Semeraro, la nonna 58enne del piccolo Giuseppe Siculo.

La donna, che si trova da due giorni nelle carceri di Bari, è a questo punto fortemente sospettata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini per la morte del nipotino. La polizia ora non si limita a cercare il responsabile di questo ultimo crimine ma indaga per venire a capo degli altri quattro casi analoghi che si sono verificati in questi ultimi nove mesi a Bitonto. Sono stati infatti interrogati fra ieri e oggi i genitori del primo Giuseppe Siculo di 18 mesi (fratello dell'ultima vittima), di Adolfo Anserino, di Concetta Mena e Incoronata Modesta, i quattro bambini che subirono tutti la stessa tragica sorte.

La polizia è decisamente orientata a dare ogni responsabilità, per tutti i fatti accaduti, a Maria Giuseppina Semeraro; del resto i giudici, quasi tutti favorevoli, che venivano espressi su di lei prima che venisse tratta in arresto, cominciano a cambiare ora che la lontananza dal

quartiere ha fatto diminuire il peso che la donna aveva su tutto il clan dei «truscianti». Gli stessi nipoti, quei due messi in riformatorio per la morte del primo bimbo, ora l'accusano: «Abbiamo confessato perché ce lo disse la nonna...» pare abbiano detto. Ma è una bugia anche questa? O è la verità? La risposta potrà darla solo il magistrato inquirente ed è una risposta non facile e di grande responsabilità. Intanto c'è da scoprire perché questa donna avrebbe agito con tanta effervescenza, se è pazza, o assetata di chissà quale vendetta.

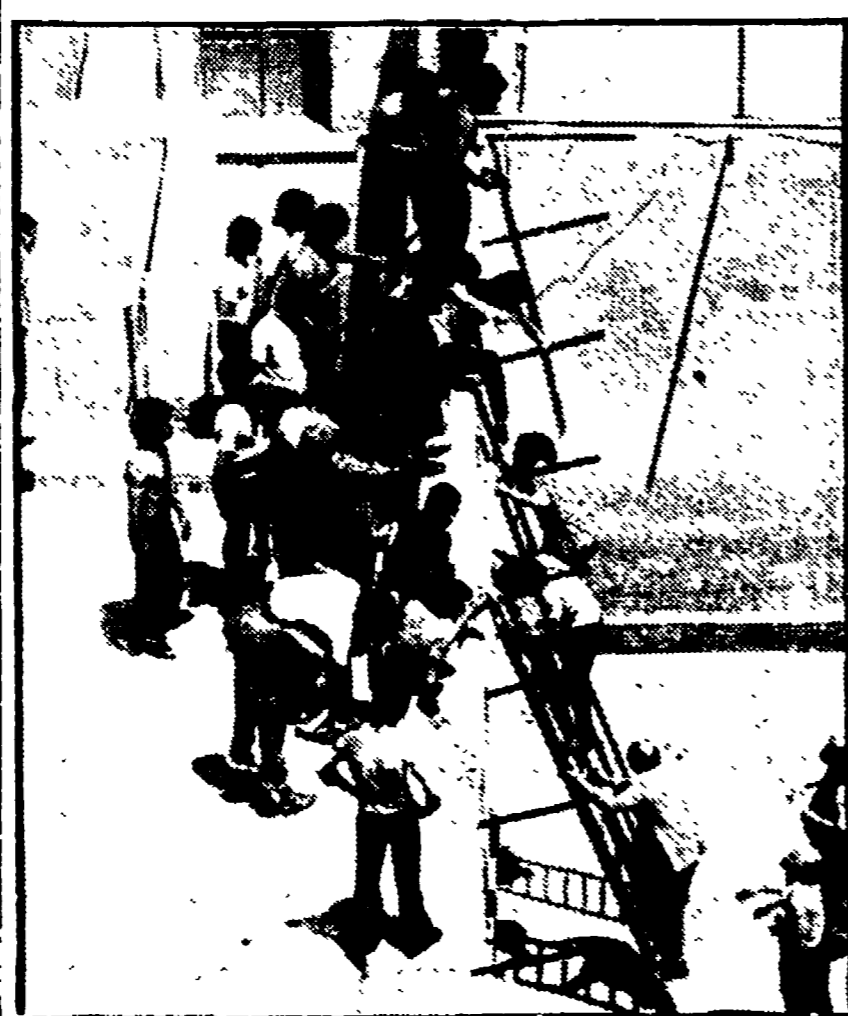
A Bitonto, intanto, per l'intervento del sindaco si sta provvedendo finalmente alla chiusura definitiva dei pozzi esterne alle abitazioni, e si va studiando come provvedere a murare quelli interni alle case. Che ci vuole? potrebbe obiettare qualcuno. Ci vuole solo che i «truscianti» siano d'accordo o che acconsentano a farlo fare i padroni delle case. In un paese dove la proprietà privata viene innanzi tutto anche un provvedimento così ovvio, così naturale, diventa una «pratica» che può arrivare fino al Consiglio di Stato, se non in Cassazione.

i. p.

Il governo razzista della Rhodesia nasconde la verità

NESSUNA INCHIESTA APERTA SULLA MINIERA DELLA MORTE

Si vogliono coprire le responsabilità della direzione anglo-americana - La triste opera del recupero delle salme - Sciopero al pozzo numero tre



Un gruppo di giovani detenuti mentre manifestano sul tetto del carcere minorile di Catania

Nel carcere giudiziario minorile

Protesta a Catania di giovani detenuti

Si sono barricati per qualche ora sul tetto

CATANIA, 9. (a.s.) Grossa manifestazione di protesta stamattina, nel padiglione minorile del carcere giudiziario di Catania: è già la quarta nel giro di poco più di un anno ed i motivi fondamentali che l'hanno determinata (insufficienza dei locali, cattiva qualità del cibo, trattamento dei giovani detenuti, trasferimenti indiscriminati) sono sempre gli stessi: segno che le promesse e gli impegni presi dalle autorità in occasione dei precedenti manifestazioni non sono stati mantenuti.

E' stata appunto la decisione improvvisa e apparentemente ingiustificata di trasferire in altre carceri alcuni giovani detenuti catanesi, a determinare l'esplosione della protesta odierna. Le prime avvisaglie si era-

A tarda notte la direzione della miniera di carbone di Wankie, in Rhodesia, ha deciso di sospendere le operazioni di estrazione del sottosuolo e tale — ha dichiarato il presidente della società — che abbiamo la prova definitiva che non vi sono più superstiti. Già nella serata di ieri, in realtà,

il governo rhodesiano si è guardato bene dal fornire una commissione di inchiesta che indaghi sulle cause e sulle responsabilità della strage di Wankie. Quali erano le condizioni di sicurezza garantite ai minatori del «pozzo della morte»?

La miniera di Wankie produce qualcosa come tre milioni di tonnellate di carbone all'anno ed è praticamente divenuta la principale fonte di energia per la Rhodesia che si trova adesso in difficoltà in seguito alle sanzioni imposte dalla Gran Bretagna

I teloni di plastica nera sono stati comunque eretti per schermare alle centinaia di congiunti le operazioni di recupero delle salme dei loro cari. Stamane sono stati infatti riportati alla superficie altri due corpi, che sono morti e la cui identificazione non appare facile. La direzione della miniera di Wankie — si è frattanto decisa, dopo molte esitazioni, ad ammettere che nelle gallerie che fanno capo al pozzo numero due — dove si era verificata l'esplosione — si devono trovare i cadaveri di tutti e 428 i minatori rimasti sepolti vivi. Il comportamento dei dirigenti della miniera — di proprietà di una società anglo-americana — è stato tutto un'operazione di copertura. Da un lato a negare ogni propria responsabilità, dall'altro ad assicurare che il lavoro negli altri pozzi non venisse sospeso. Proprio ieri, infatti, i minatori africani si erano rifiutati di scendere nel pozzo numero tre proclamando uno sciopero, al quale hanno aderito anche i minatori bianchi. La miniera di Wankie è stata infatti dichiarata «zona di pericolo».

Per quanto riguarda infatti le responsabilità della sciagura, è noto come i minatori negri — in un paese razzista come la Rhodesia — venivano fatti lavorare in condizioni «pericolose» e propria «schiavitù moderna»; e non a caso

«Abusivi» gli operai italiani morti in Belgio

Erano pensionati per invalidità permanente dovuta a silicosi

BRUXELLES, 9. — Sette degli otto operai morti al passaggio a livello incustodito di Rotselaar (tutti ex-minatori) erano pensionati per invalidità permanente, causata da silicosi. La dilatazione per la quale lavoravano alla posa di un gasdotto li aveva, dunque, impiegati abusivamente, speculando in quanto non avrebbero dovuto versare — trattandosi di pensionati — i prescritti oneri sociali.

Le otto salme, composte in bare di piombo, sono state portate oggi dalla camera ardente allestita dalla «Maison communale» di Rotselaar, alla chiesa di Genk, a pochi chilometri dai due villaggi minerari di Walschell e di Zwartberg dove gli operai abitavano.

Domani, alle 11, saranno celebrati i funerali. Corone di fiori sono state inviate dal Presidente della Repubblica Leone e dal ministro degli Esteri Moro.

Proseguono, intanto, le inchieste sull'incidente, disposte dalla magistratura e dalla SNCB (le ferrovie belghe). Il conducente del «minibus» travolto dal treno, Ippolito Le Piane, è stato formato e portato nelle carceri di Lovanio, su di lui pesa una incriminazione per omicidio colposo commesso. Contrariamente alle prime versioni è stato, infatti, appurato che, lasciato il cantiere nel minibus omologato per il trasporto di 14 passeggeri avevano preso posto 19 persone. L'autista si è diretto al passaggio a livello che attraversava quotidianamente, ma lo ha trovato «chiuso»: le sbarre erano abbassate. Per guadagnare tempo, ha allora imboccato una strada laterale per attraversare i binari, un centinaio di metri più lontano, dove si trovava il passaggio a livello. Quando ha sentito il fischio del treno e ha visto i fari abbaglianti della locomotiva, era sui binari

Scoperta una «rotativa d'oro» a Torino

Zecca clandestina sfornava milioni in moneta e cambiali

Decine di chili di banconote ed effetti già pronti per la distribuzione in un magazzino della periferia - Tre arresti - Da almeno un anno in funzione

Dalla nostra redazione

TORINO, 9.

Pioggia di biglietti da decimila oggi sui funzionari della Squadra Mobile della zecca di Torino, che hanno fatto irruzione in un magazzino di via Rossetti 5, in zona Regio Parco.

Ovviamente si trattava di banconote false che tre «artisti» avevano pensato bene di fabbricare in concorrenza con la zecca dello Stato. Nel locale prospiciente un tetro cortile di una vecchia casa popolare è stata rinvenuta tutta l'attrezzatura per la stampa dei biglietti che a mucchi ed ancora incompiuti erano sparsi in tutti gli angoli: evidentemente sicuro di non essere disturbato il terzetto aveva interrotto il lavoro rimandando ad un altro momento il completamento della opera d'arte. I tre, già arrestati nella mattinata e trasferiti alle «Nuove», sono: Lorenzo Parisi, commerciante di 29 anni; Umberto Cassano, elettricista, di 42 anni, e Antonio Guarnieri, falegname di 38 anni.

Da almeno un anno nel mondo della malavita cittadina, avevano preso a riciclare biglietti da «10.000» falsi e la polizia aveva deciso di intervenire per stroncare il losco traffico. Un agente, infiltratosi nel «giro», è riuscito a smascherare i falsari, che avevano messo in piedi la organizzata zecca clandestina.

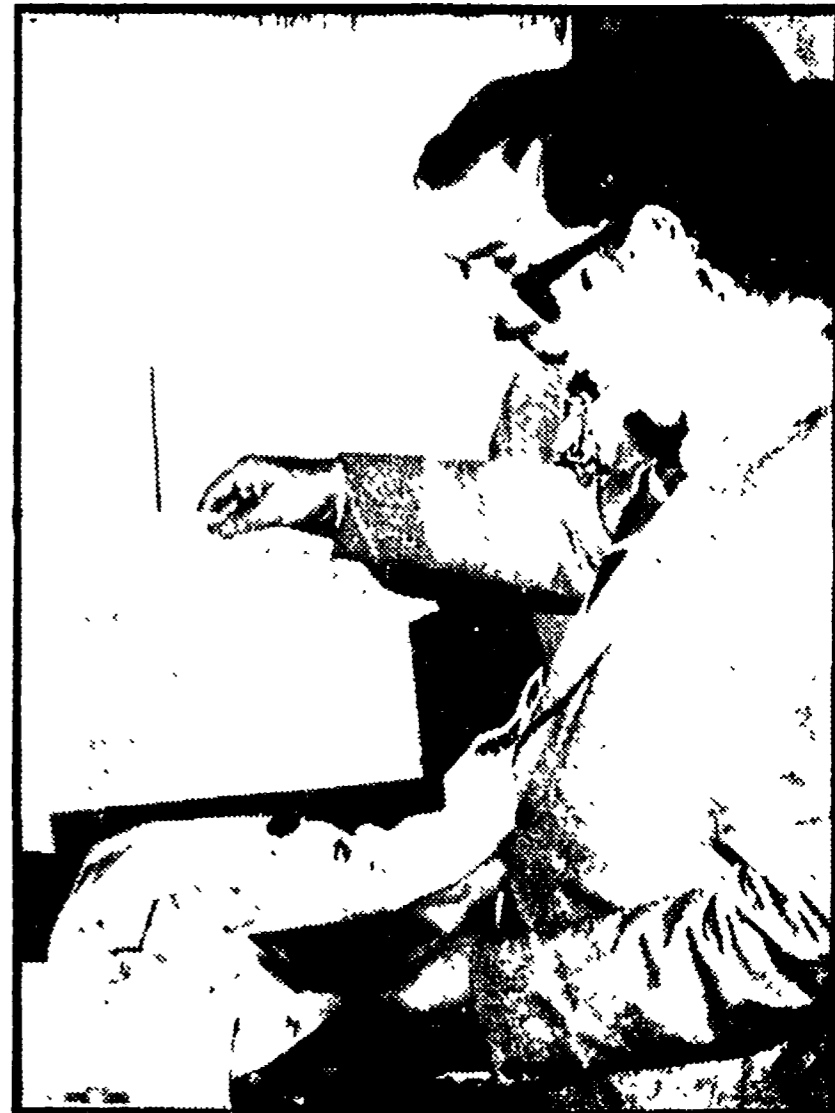
Presi con le mani nei sacconi i tre non hanno potuto certamente negare le loro responsabilità: il Parisi e Guarnieri, evidentemente con i sudati risparmi dei loro primi «lavori», avevano acquistato macchinari per un valore di oltre 20 milioni, e i locali in cui impiantare la più proficua attività. Per rendere meno semplice risalire a loro avevano fatto un contratto d'affitto «ombra» a nome del Cassano, il quale però per il momento non è stato interrogato, ritenendosi mancare il terreno sotto i piedi, avesse tentato di sganciarsi dai compagni. Non ci ha pensato in tempo, ed è stato arrestato proprio mentre stava entrando nel locale.

L'operazione della polizia è scattata nella mattinata, appunto con l'arresto di un elettricista e dei due complici, questi presi nelle loro abitazioni. Dai loro interrogatori, gli investigatori hanno potuto avere un quadro completo dell'attività di concorrenza della Banca d'Italia.

Negli ampi locali rimessi a nuovo per l'occasione essi avevano organizzato un efficiente laboratorio: in bella mostra, perché dalla porta aperta fosse visibile a chiunque gettasse un'occhiata all'interno, un paravento ricoperto di artistiche cartoline, evidentemente «produzione della ditta» ed alcune macchine fotografiche (normalissime Polaroid) negligentemente posate su un basso scaffale. Era evidentemente questa la macchina che si erano dati per giustificare sia il continuo trasporto di pacchi di carta, sia il rumore delle macchine stampatrici.

Al di là del paravento non c'erano più cartoline, ma una perfezionata macchina stampatrice di tipo «offset» e mucchi di carta filigranata proveniente dal Giappone, in terli scaffali occupati da barattoli di colori e decine di pannelli di varie misure, evidentemente per i lavori di rifinitura. La tecnica usata prevedeva la fotografia delle banconote vere (che avveniva in un locale contiguo dove si trovava una grossa apparecchiatura) e poi l'incisione su fotolitino di zinco.

Non contenti della produzione di banconote (mucchi di fogli stampati solo parzialmente sono stati trovati in tutto il locale) i tre si erano



dedicati anche alla falsificazione delle cambiali: sono stati rinvenuti numerosi esemplari di «farsalle» di vario taglio. Almeno dalle prime indagini, pare che il terzetto non avesse ancora iniziato alcun «commercializzazione» del suo insolito prodotto, cioè lo spaccio su larga scala dei falsi. Avevano però «saggiato il mercato» con un sistema che si è rivelato una grossa imprudenza: infatti come primi spacciatori pare che abbiano scelto alcuni personaggi della «malavita» torinese. Evidentemente l'attività della zecca non deve essere stata gradita negli ambienti della malavita e forse qualcuno è andato a «cantare» in questura. Se-

condo un primo calcolo, le banconote in fabbricazione nella zecca clandestina, nei tagli da 10.000, da 1.000 e da 500 lire, raggiungevano un valore fittizio di diverse centinaia di milioni di lire.

La qualità delle banconote è pressoché ottima: soltanto un'osservazione accurata consente di notare sbavature ed imperfezioni, che sono di poco conto. Anche la consistenza della carta è molto vicina a quella degli originali. In particolare, le banconote da 500 lire risultano ben riuscite.

Nella foto: funzionari della Squadra Mobile osservano i biglietti falsi.

Silvana Fazio

Inaugurato centro internazionale in Francia

10 paesi lavorano insieme per ricerche sul cancro

I primi programmi puntano sulla correlazione fra malattia e ambiente

LIONE, 9. La nuova sede del Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro (C.I.R.C.) al cui il finanziamento — fornito da prelievi sui bilanci dei ministri della difesa — hanno partecipato dieci paesi, fra cui l'Italia, è stato inaugurato oggi a Liona dal presidente Pompidou.

Il C.I.R.C., alle cui ricerche partecipano centoventi specialisti provenienti da quindici paesi, è il primo organismo internazionale a tentare uno studio coordinato del cancro in funzione dell'ambiente, a stabilire cioè, per esempio, per quali motivi le diverse forme della malattia si manifestino con frequenza variante da paese a paese.

Strumento di ricerca posto sotto il patrocinio del-

l'O.M.S. il centro internazionale di Liona è diretto dal prof. John Higgenson, il quale ha annunciato che numerosi programmi di ricerca a lunga scadenza sono già avviati. Il prof. Higgenson, per il quale «la ricerca sul cancro rimane un gigantesco enigma», ha precisato che uno di tali programmi verte sull'eventuale intervento di un virus erpetico nella formazione di certi tumori dell'infanzia.

Un altro programma tende a determinare tramite studi sugli animali, se certe forme delle arachidi siano o no cancerose. In questo contesto gli specialisti del C.I.R.C. pongono tuttavia l'accento sulla necessità di procedere con il massimo rigore scientifico.

AL TOTO CALCIO CON LA SERIE B

72 MILIONI AI TREDICI

Speciale - libri

Un'interessante collana di Feltrinelli

La «malattia» dei franchi narratori

«Testi irregolari», in cui si raccontano esperienze di...
Diverse le formule che...
Un fenomeno non trascurabile, dunque, che presenta anche dei caratteri di novità...
Diverse le formule che...
Un fenomeno non trascurabile, dunque, che presenta anche dei caratteri di novità...
Diverse le formule che...

Il detenuto scomodo

Le tirature, a poco più di un anno dal primo volume pubblicato, sono relativamente alte. Il pretevoloccolo di Don Luca Asprino...
Il detenuto scomodo (Manuale dal carcere) di Alfredo Bozzi, 15.000; e intorno alle 7.000 tutti gli altri...
Il detenuto scomodo (Manuale dal carcere) di Alfredo Bozzi, 15.000; e intorno alle 7.000 tutti gli altri...

Un fenomeno non trascurabile, dunque, che presenta anche dei caratteri di novità...
Diverse le formule che...
Un fenomeno non trascurabile, dunque, che presenta anche dei caratteri di novità...
Diverse le formule che...

I casi limite

Ma al tempo stesso finisce per offrirne (al di là delle sue stesse intenzioni) più una rassegna di casi individuali, e casi-limite, che non una serie di fenomeni sociali...
I casi limite...
Ma al tempo stesso finisce per offrirne (al di là delle sue stesse intenzioni) più una rassegna di casi individuali, e casi-limite, che non una serie di fenomeni sociali...

«Macingu» di P.A. Buttitta

Il presente archeologico

Si può dire ormai che ognuno di noi viva la propria vita, e la vita di tutti...
Il presente archeologico...
Si può dire ormai che ognuno di noi viva la propria vita, e la vita di tutti...

Il presente archeologico...
Si può dire ormai che ognuno di noi viva la propria vita, e la vita di tutti...
Il presente archeologico...

Il presente archeologico

Il presente archeologico...
Si può dire ormai che ognuno di noi viva la propria vita, e la vita di tutti...
Il presente archeologico...

Documenti e problemi dell'esperienza architettonica a Roma tra il 1870 e il 1970

La Capitale come centro autoritario



Un'immagine del secolo scorso: piazza Esquilina a Roma

L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...
L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...

L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...
L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...

L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...
L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...

L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...
L'anno scorso fu allestita al Palazzo delle Esposizioni una mostra sulle peripezie dell'iter architettonico urbanistico romano nell'arco di tempo 1870-1970...

Libri ricevuti

SAGGISTICA

- Nicola MATTEUCCI, «Il liberalismo in un mondo in trasformazione», il Mulino, pp. 266, L. 3.000.
- Yves LE VAILLANT, «La santa società», Sugarco, pp. 376, L. 3.500.
- Alberto AQUARONE, «Alla ricerca dell'Italia liberale», Guida Editori Napoli, pp. 356, L. 3.500.
- Carifred B. BRODERICK, «La sessualità nell'infanzia e nell'adolescenza», Bompiani, pp. 423, L. 1.000.
- William SIMON, «Il piccolo CAGNON, e i fuorilegge del sesso», Bompiani, pp. 165, L. 1.000.
- Sergio SAVIANE, «Dietro il velo», Feltrinelli, pp. 220, L. 1.500.
- Régis DEBRAY, «La lezione del Tupamaros del Movimento di liberazione nazionale uruguayano», Feltrinelli, pp. 44, L. 300.
- Giovanni DEL GAUDIO, «Il problema della schiavitù», Morano editore, pp. 163, L. 1.800.
- U. ALFASSIO GRIMALDI, Gherardo BOZZETTI, «Farrinacci. Il più fascista», Bompiani, pp. 254, L. 1.400.
- AA.VV., «La vita italiana alle regioni», a cura di Donatello Serrani, Edizioni di Comunità, pp. 225, L. 900.
- José MARTÍ, «Cuba USA America Latina», scritti politici 1871-1895, La Nuova Italia, pp. 249, L. 3.000.
- Biblioteca di lavoro del gruppo sperimentale coordinato da Mario LODI, Letture, Guide, Documenti, Editore Luciano Manfellotto, Firenze.
- «Comunio» n. 1 e n. 2, 1972 Cooperativa edizioni Jaca Book, pp. 76, 66, L. 900.
- Gian Luigi BRAVO, «La solidarietà difficile», Marsilio editore, pp. 151, L. 2.500.

Analisi frettolosa della questione meridionale e dello sviluppo capitalistico in Italia

I modelli ideologici e la realtà storica

In Sicilia (ed anche nel Mezzogiorno in genere) la agricoltura, e la società, erano venute organizzandosi sulla base di rapporti di produzione di tipo capitalistico già prima della fine del '700...
I modelli ideologici e la realtà storica...
In Sicilia (ed anche nel Mezzogiorno in genere) la agricoltura, e la società, erano venute organizzandosi sulla base di rapporti di produzione di tipo capitalistico già prima della fine del '700...

I modelli ideologici e la realtà storica...
In Sicilia (ed anche nel Mezzogiorno in genere) la agricoltura, e la società, erano venute organizzandosi sulla base di rapporti di produzione di tipo capitalistico già prima della fine del '700...

I modelli ideologici e la realtà storica...
In Sicilia (ed anche nel Mezzogiorno in genere) la agricoltura, e la società, erano venute organizzandosi sulla base di rapporti di produzione di tipo capitalistico già prima della fine del '700...

Pagamento in derrate

E' intanto constatabile, e significativo, come il peso della libertà personale, politica, ed ideale della nobiltà terriera meridionale sembri del tutto diminuito...
Pagamento in derrate...
E' intanto constatabile, e significativo, come il peso della libertà personale, politica, ed ideale della nobiltà terriera meridionale sembri del tutto diminuito...

Pagamento in derrate...
E' intanto constatabile, e significativo, come il peso della libertà personale, politica, ed ideale della nobiltà terriera meridionale sembri del tutto diminuito...

Pagamento in derrate...
E' intanto constatabile, e significativo, come il peso della libertà personale, politica, ed ideale della nobiltà terriera meridionale sembri del tutto diminuito...

Pagamento in derrate...
E' intanto constatabile, e significativo, come il peso della libertà personale, politica, ed ideale della nobiltà terriera meridionale sembri del tutto diminuito...

Il sistema buono e il ministro cattivo

Nessuno può prevedere un terremoto nemmeno a Robert Colston...
Il sistema buono e il ministro cattivo...
Nessuno può prevedere un terremoto nemmeno a Robert Colston...

Il sistema buono e il ministro cattivo...
Nessuno può prevedere un terremoto nemmeno a Robert Colston...

Il sistema buono e il ministro cattivo...
Nessuno può prevedere un terremoto nemmeno a Robert Colston...

Il sistema buono e il ministro cattivo...
Nessuno può prevedere un terremoto nemmeno a Robert Colston...

Urbanistica e architettura

(a. p.) - E' stata edita dalla Libreria la città. Mi-
lano, Gabriele Mazzotta editore, una Bibliografia di urbanistica e architettura con prefazione dell'architetto Vittorio Gregotti...
Urbanistica e architettura...
(a. p.) - E' stata edita dalla Libreria la città. Milano, Gabriele Mazzotta editore, una Bibliografia di urbanistica e architettura con prefazione dell'architetto Vittorio Gregotti...

Nostalgie borboniche

Pare questo il canovaccio di un ingegnoso libretto di Edmondo M. Capocci...
Nostalgie borboniche...
Pare questo il canovaccio di un ingegnoso libretto di Edmondo M. Capocci...

Nostalgie borboniche...
Pare questo il canovaccio di un ingegnoso libretto di Edmondo M. Capocci...

Nostalgie borboniche...
Pare questo il canovaccio di un ingegnoso libretto di Edmondo M. Capocci...

Giorgio Mori

Alberto Alberti

mondo visione

Polizia e finanza

Dopo i timidi esperimenti delle serie «ipoliziesche ispirate alle avventure della polizia stradale, la Rai sembra intenzionata a prendere coraggio e si prepara a lanciare due serie ispirate l'una alla polizia italiana e l'altra alla Guardia di Finanza. Anche se c'è da dubitare che il ritratto sarà meno che elegico (a differenza perfino di quel che insegnano il cinema e la televisione americani) questa scelta verso una realtà «poliziesca» meno arbitraria di quella del tenente Sheridan appare un fatto positivo. Il primo gruppo di filmati (sei) sarà comunque intitolato «Chi squadra mobile» ed avrà come protagonista un capo della Squadra Mobile ed un capo della Sezione Omicidi, interpretati rispettivamente da Giancarlo Sbragia e Renzo Palmer. La regia sarà di Anton Giulio Majano, mentre le sceneggiature sono di Felisatti e Pittorru (autori della recente riduzione televisiva di «Le terre del Sacramento»). La seconda serie, anche questa formata da sei episodi, avrà per titolo «Nucleo centrale investigativo» e ricostruirà «tecniche vere» adoperate dalla Guardia di Finanza nelle indagini sulla droga, falsificazioni di monete, contrabbandi vari. Nel ruolo protagonista di capitano di Finanza sarà Roberto Herlitzka, già ispettore di polizia in un giallo di Durrig. Reciteranno anche Mita Medici e Agnes Spink.

Dall'Italia

Valeri autrice — È già in fase di avanzata preparazione l'originale televisivo in cinque puntate «Si, vendetela», scritto da Franca Valeri (che, naturalmente, sarà anche la protagonista). La registrazione dovrebbe avvenire in autunno, con la regia di Vittorio Caprioli.

Coco Chanel — La vita di questa celebre sarta parigina è stata ricostruita, in quindici episodi, per uno sceneggiato radiofonico da Anna Luisa Meneghini. La registrazione è già in corso negli studi di Torino con la regia di Massimo Scaglione. La Chanel sarà interpretata da Lilla Brignone, accanto alla quale saranno Warner Bentivegna, Roldano Lupi, Nunzio Filogamo, Milly.

Ritorna la Lisi — Il nuovo ciclo di «Gran varietà» vedrà il ritorno di Vanna Lisi ai microfoni, dopo un anno di assenza. Accanto a lei saranno anche Alighiero Noschese, Raffaella Carrà, Franco Franchi e Cicco Ingrassia. Le cantanti che prenderanno parte allo show musicale sono Iva Zanicchi e Caterina Caselli. Il tutto a cominciare dal 9 luglio e per diecisette settimane.

Sotto i venti milioni — L'ultima rilevazione sul «Rischiatutto», effettuata prima che iniziasse la tornata della «finalissima», ha registrato un notevole calo dell'ascolto: la trasmissione, infatti, è scesa sotto i venti milioni. Non solo: nonostante la concorrenza dei quattro milioni di spettatori hanno seguito, sull'altro canale, «La tecnica e il rito» di Miklos Jancsó.

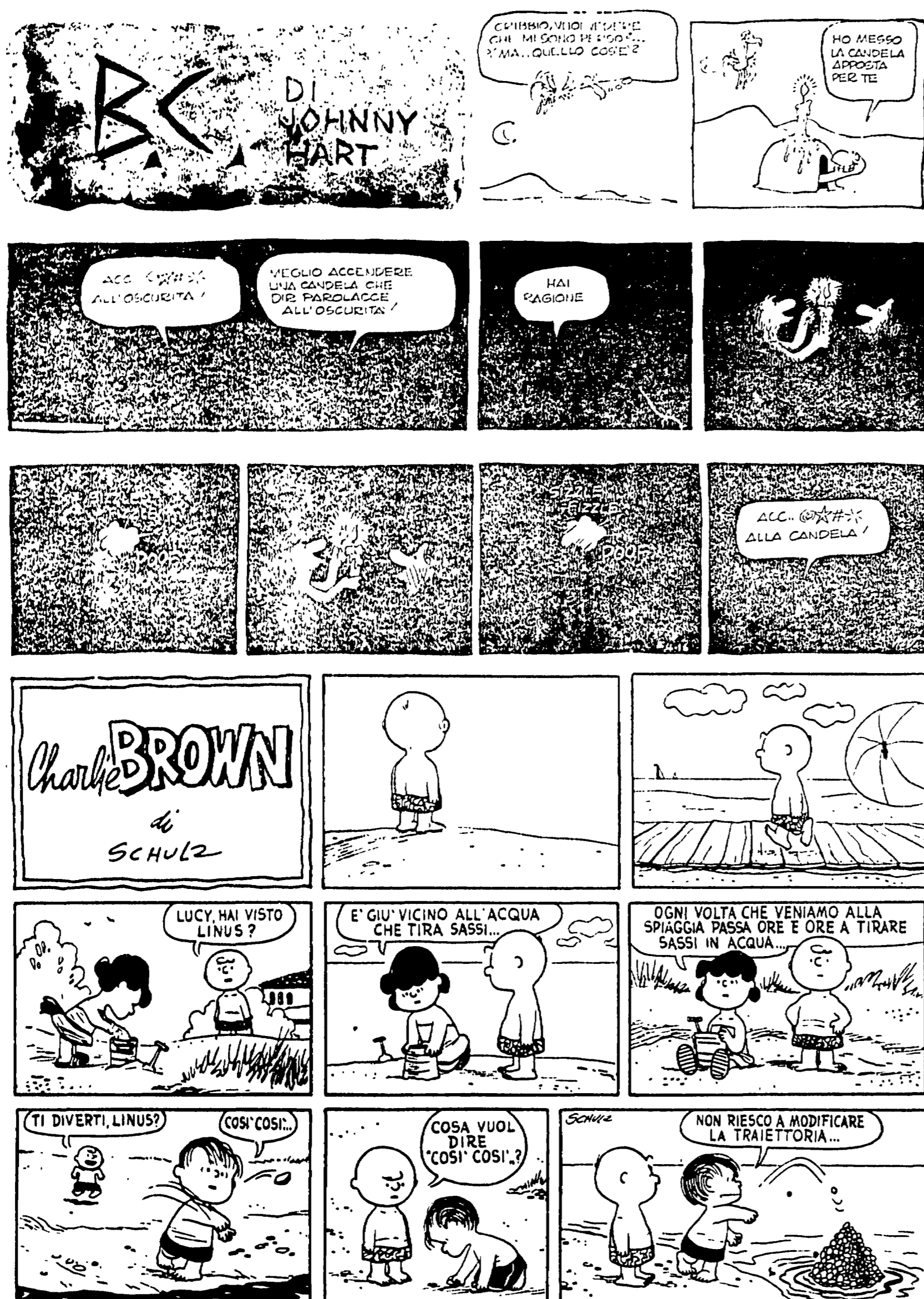
Il socio — Questo il titolo di uno degli otto originali del nuovo ciclo di «Di fronte alla legge». Ne è autore Peppino Mangione e sarà regista Giuseppe Fina. La vicenda — interpretata da Nino Castellanovo, Elena Cotta, Silvano Tranquilli — prende spunto dal ricovero in manicomio di un uomo sano di mente.

Dall'estero

Saggio sulla mafia — Questo il titolo di un programma, realizzato dopo una lunga ricerca in Sicilia e negli Stati Uniti, che la rete televisiva americana CBS metterà in onda nel corso del mese.



Giancarlo Sbragia



filatelia

I cinquant'anni dell'organizzazione sovietica dei pionieri — Il 10 maggio le Poste dell'Unione Sovietica hanno emesso quattro francobolli (1 kopeko, 2, 3 e 4 kopeki) e un foglietto (30 kopeki) per celebrare la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della costituzione dell'organizzazione dei pionieri sovietici che porta il nome di Vladimir Il'ic Lenin. I quattro francobolli raffigurano momenti della vita e dell'attività dell'organizzazione dei pionieri; il francobollo inserito nel foglietto raffigura un momento della parata dei pionieri sulla Piazza Rossa. Il francobollo del foglietto è contornato da cinque disegni che raffigurano, nell'ordine, la conquista dello spazio, la lettura della vita di Lenin, il «sabato comunista» (dedicato al lavoro volontario gratuito), il ricordo dei giorni di guerra, attività di studio.

Malta: la moneta decimale — Il 16 maggio le Poste di Malta hanno emesso la prima serie di francobolli con il valore espresso nella nuova moneta decimale. La serie consta di otto valori, ciascuno dei quali riproduce una delle monete decimali attualmente in corso nell'isola; i soggetti sono scelti in modo tale che il valore facciale del francobollo e quello della moneta su di esso riprodotta coincidano. La composizione della serie è la seguente (i soggetti indicati sono quelli delle monete riprodotte): 2 mills, croce di Malta; 3 mills, ape sul favo; 5 mills, lucerne di terracotta; 1 cent, «George Cross»; 2 cents, testa classica; 5 cents, altare rituale; 10 cents, galera del Gran Ma-



Malta 50c

stro; 50 cents, monumento del Grande Assedio.

A Taranto la 3ª Biennale del francobollo del mare — I saloni dell'Hotel Flavia di Taranto ospitano nei giorni 10 e 11 giugno la VI Mostra filatelica itinerante della zona dei trulli sosterà ad Alberobello; in coincidenza con la mostra, si svolgerà un convegno commerciale. La manifestazione tarantina comprenderà quest'anno il primo trasporto postale nave + elicottero, per il quale sarà impiegato un annullo speciale.

Manifestazioni — A Legnano, in occasione della manifestazione celebrativa del carroccio, nei giorni 17 e 18 giugno si terrà la VI Mostra filatelica. Il 18 giugno la mostra filatelica itinerante della zona dei trulli sosterà ad Alberobello; in coincidenza con la mostra, si svolgerà un convegno commerciale. Nei giorni 24 e 25 giugno, a Teramo (scuola elementare «S. Giorgio») si terrà la mostra filatelico-numismatica «Teramo 72».

Lettere — Il numero 22 della Rivista dei Francobolli pubblica un ampio e impegnato commento all'esposizione «Udine 72» della quale a suo tempo abbiamo dato notizia. A parte qualche divagazione sullo splendore degli occhi delle signore e signorine presenti, il commento è sostanzialmente molto duro verso tutti coloro che pensano di ottenere risultati di prestigio con francobolli modesti. L'attacco di Gianmetto è particolarmente rivolto ai collezionisti tematici ed è in gran parte fondato. Non sembra invece accettabile l'idea di identificare la filatelia con il trionfismo studio, tempo, denaro (molto-simo denaro). Il trionfismo è senz'altro applicabile a quella che può definirsi «filatelia di prestigio» (quella che ingratifica i grandi commercianti), ma si tratta di una faccenda che riguarda un ristrettissimo numero di persone, tutte appartenenti alla specie «lor signori», che possono anche divertirsi a scambiarsi premi e medaglie della «lor filatelia».

Giorgio Biamino

settimana radio tv

L'Unità

sabato 10 - venerdì 16 giugno



Per la musica televisiva, c'è anche la Banda della Pubblica Sicurezza (nella foto, con Vanna Brosio, in una puntata di «Adesso Musica»). Per contrappeso, le serate dei festival si svolgono all'insegna di Minnie Minoprio o Gloria Paul (entrambe al prossimo «Disco per l'estate»).

I tre giorni di un concorso canoro senza novità

I veri motivi del «disco»

Quasi a voler acquistare la propria cattiva coscienza, la Rai ha fatto pubblicare la settimana scorsa sul «Radioricorre» un servizio (a colori, per bacco!) sui cantanti popolari che intervengono ogni settimana nella trasmissione di Blasetti *Storie dell'emigrazione*. Guarda caso, l'ultima puntata dell'inchiesta di Blasetti avrà giovedì sera la concorrenza della prima serata delle finali di *Un disco per l'estate* e ci sono pochi dubbi sul fatto che il consueto battage pubblicitario e la frequenza di trasmissioni radio che hanno fatto perno sul terzo «grande» avvenimento musicale dell'anno (dopo *Canzonissima* e *San Remo*, prima del Cantagiro), spingeranno più di un telespettatore a girare freneticamente manopola alla ricerca dei volti e delle canzoni sempre più familiari, sempre più abituali.

C'è canzone e canzone, è legittimo dire parodiando una trasmissione TV che in questo senso ha lasciato parecchio a desiderare: e il timido tentativo di Blasetti di usare la canzone popolare come forma di racconto anche drammatico è dunque destinato ad essere largamente sconfitto dalla sagra della canzone estiva. La quale, nel caso i telespettatori fossero distratti, imperverserà sul video, per tre ore con il concorso di attori, ballerini, ospiti d'onore, giurie e tutto quanto si conviene a fare, di un mazzetto di canzoni, un evento di profonda risonanza.

Eppure, questa finale manca persino di quei presupposti che fanno di San Remo un autentico, spesso erudito scontro tra cantanti ed editori. Manca cioè del fattore «sorpresa» e del fattore «novità», dal momento che, chiunque vinca, i telespettatori italiani non avranno nemmeno il gusto dell'inedito.

Basta pensare che tutte le canzoni di *Un disco per l'estate*, non sono scelte in base ad una selezione di merito (che è comunque generalmente risibile) ma soltanto in relazione al diritto delle case discografiche ad

essere rappresentate da un numero di brani direttamente proporzionale al proprio capitale; e sono state ampiamente trasmesse per settimane e settimane, con una tecnica «a tappeto» da fare accapponare la pelle. Sono dunque canzoni ormai collaudate, immerse, lanciate, penetrate profondamente e impietosamente nella coscienza sonora delle nostre giornate, per rimbalzare poi da quei juke-box che, se hanno segnato qualche momento di crisi, costituiscono tuttavia ancora uno strumento per intritare notevoli somme.

Che senso hanno dunque queste finali del «disco per l'estate»? Una semplice formalità: dichiarare un vin-

Dalle canzoni popolari delle «storie» di Blasetti ai successivi ripetuti cento volte alla radio ed alla tv - Un regalo ai discografici e una scelta ideologica

citore, giustificare — più esattamente — una operazione che si ripete da anni senza varianti ma che, senza un vincitore e dei vinti, sottolineerebbe in modo troppo smaccato il suo meccanismo di trampolino di lancio che la Rai mette gratuitamente a disposizione dell'industria discografica, permettendo ad essa di primo acchito — e cioè con la trasmissione continua dei brani — un già congruo «rientro» sotto forma di diritto di autore.

Gli esperti della Rai sanno bene che mancando del momento «gladiatorio» l'operazione rischierebbe di essere snobbata dal pubblico. Cosicché, le finali servono al triplice scopo di giustificare l'iniziativa, far ritrovare ai telespettatori il clima di *Canzonissima* (non a caso il presentatore è

Corrado e come tocco finale interverrà anche la Carrà) e dare infine, anche attraverso la TV, l'ultimo suggello pubblicitario, l'ultimo e più risonante invito all'acquisto del disco o, quanto meno, alla sua «gettonatura».

Non vogliamo entrare nel merito delle canzoni, che meriterebbe un discorso a parte: vogliamo tuttavia dire almeno che anche da un punto di vista qualitativo, il livello è tremendamente basso. Del resto che cosa c'è da aspettarsi da un concorso che l'anno scorso premiò canzoni singhiozzanti come *Era il tempo delle more* e che quest'anno propone viaggi di poeti che sentono parlare di pace ma tornano precipitosamente a casa e trovano «lei» sulla porta; oppure ritratti di borgata romana dove la gente che non ha i soldi per pagare l'affitto è più felice di quella che ha il conto in banca?

Dunque, ecco il disco per l'estate come ennesima riprova di un meccanismo di cui l'ente pubblico Rai è l'ingranaggio principale e che va a tutto vantaggio non soltanto dei profitti dei discografici, bensì di una operazione ideologico-culturale i cui connotati non è necessario descrivere perché dovrebbero essere ben noti a tutti. Sotto questo aspetto, anzi, la Rai è proprio la ruota motrice del meccanismo: quella cioè cui si deve la responsabilità prima di una scelta che determini tutto il gusto musicale italiano. La Rai decide quali canzoni gli italiani debbano ascoltare e possibilmente cantare, per una ricerca del consenso che passa attraverso la creazione di una dimensione musicale assolutamente ripetitiva, acritica, stagnante. Se poi da qualche parte sbucca una canzone diversa (ma con estrema difficoltà, perché a noi risulta che alcuni brani popolari scelti da Blasetti sono stati abbondantemente tagliati) c'è, appunto, il «disco per l'estate» a riparare al «malfatto»

Leoncarlo Settimelli



Gloria Paul

questa settimana

Nella programmazione televisiva organizzata per appuntamenti fissi settimanali, ci sono anche alcuni «superappuntamenti» che ricorrono di stagione in stagione. Dominano, su tutti i «superappuntamenti» con la canzone, che sono, ogni anno tre: *Canzoneissima*, il festival di Sanremo, e *Un disco per l'estate*. Usfruendo di nuove serate televisive (tre per tornata) scelte tra le più frequentate (la finale di ciascuno dei tre «superappuntamenti» va immancabilmente in onda il sabato sul primo canale) l'industria di scografica lancia i suoi prodotti lungo tutto l'anno: nel mezzo dell'inverno e all'inizio dell'estate. Questa settimana è la volta del «superappuntamento» estivo per collocare il quale i programmatori hanno tranquillamente deciso anche di sospendere per una settimana il nuovo ciclo dedicato al teatro contemporaneo, collocato nella serata di venerdì sul secondo canale.

Nessun avvenimento (tranne, forse alcuni incontri di calcio) gode in televisione di altrettanta attenzione: e, si badi, in questo caso si tratta di avvenimenti inventati, creati di sana pianta: se la TV non dedicasse loro tanta cura, la cronaca probabilmente li registerebbe appena. L'industria discografica, seppure, organizzerebbe i suoi festival: in qualche teatro: ma certo la opinione pubblica non si mobiliterebbe attorno a qualche decina di cantanti riuniti a confronto. Invece, la Rai-TV dà a queste manifestazioni un'eco enorme. Non solo: le organizza a mezzogiorno con i padroni della canzone e sollecita l'interesse del pubblico anche attraverso la formula del concorso a premi.

Naturalmente, i dirigenti dell'ente radio televisivo hanno la giustificazione pronta: E' il pubblico che vuole questi «superappuntamenti» canori. Loro, in privato, non esitano a stigmatizzare il «fenomeno». E ad allargare le braccia se qualcuno li accusa di essere succubi dell'industria discografica assai più che del pubblico.

Eppure, se solo volesse, la tv potrebbe rovesciare la situazione partendo proprio dalla sua posizione di forza e dall'enorme eco che hanno le sue iniziative. Potrebbe diventare l'elemento dominante, condizionante: invece di aprire passivamente i microfoni e gli obiettivi delle telecamere ai prodotti canori che l'industria produce al solo scopo di realizzare i profitti più alti potrebbe esigere canzoni di buon livello favorire lo sviluppo di determinati filoni, imporre confronti basati sulla qualità anziché sul divismo. I rischi? Forse una parte del pubblico, da tempo ormai abituata ai prodotti imposti sul mercato manifesterebbe una certa impazienza: ma non si vede davvero perché, alla fine, la qualità non dovrebbe prevalere se è vero che milioni di italiani amano le canzoni, non si capisce perché debbano in assoluto preferire i motivi stupidi alle buone canzoni. Oppure i motivi stupidi, che portano profitti nelle tasche delle case discografiche, servono anche alla tv proprio perché, invece di esprimerne la realtà, la distorcendo e costituiscono un'ottima diversione?

Tra gli appuntamenti, nella prossima settimana, ne troviamo due nuovi. Uno segna il ritorno di una serie di «glialli»: quella che porta il titolo *Uno dei due*. Enrico Roda, che continua ad essere l'autore, sembra voglia in questa seconda stagione accentuare l'indagine psicologica sui casi narrati: e, in verità, ce ne sarebbe bisogno, dal momento che la prima serie era piuttosto debole. La seconda novità è costituita dallo sceneggiato *Il viaggio di Astolfo*, riduzione di alcuni episodi dell'*Orlando furioso* a cura di Bernardino Zapponi per la regia di Vito Molinari. L'interesse del programma sta, ci pare, soprattutto nel fatto che il racconto include scene recitate da attori, fumetti, cartoni animati, animazioni di pupazzi. Al centro della storia saranno Luigi Proietti e Renato Rascel: coppia di successo già sul palcoscenico di rivista.

g. c.

sabato 10

TV nazionale

- 10.00 Programma cinematografico
- 12.30 Sapere Replica della seconda puntata di «Olimpiadi»
- 13.00 Oggi le comiche
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Cronache Italiane Arti e lettere
- 15.30 Giro d'Italia Collegamento in diretta per la 19.ma tappa
- 17.00 Il gioco delle cose Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale Estrazioni del Lotto
- 17.45 La TV dei ragazzi Chissà chi lo sa
- 18.45 Sapere Aggiornamenti culturali
- 19.15 Gli uomini della Marina
- 19.30 Tempo dello spirito
- 19.45 Telegiornale sport Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Rischiatutto Serata finale della «finalissima» che deve laureare il supercampione. Sono in gara Inardi, la Buttafarò e Fabricatore
- 22.15 Una scelta per vivere Quarta puntata
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 16.45 Sport Collegamento in Eurovisione da Le Mans per la «24 ore» di automobili smo
- 19.15 Tribuna regionale (per le sole zone dell'Emilia Romagna e del Molise)
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Mille e una sera Quarta serata dell'ottimo ciclo dedicato al cinema di animazione cecoslovacco. Titolo: «No velle di ieri e di oggi»
- 22.15 Sport Collegamento in Eurovisione da Genova per il campionato mondiale superleggeri di boxe. Arcari Henrique



Sabina Cluffini

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,32: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 12,10: Recital; 13,20: La corrida; 14,09: Teatro-quinto; 15,10: Sorella Radio; 15,45: 55. Giro d'Italia; 17,10: Gran varietà; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: La nostra orchestra di musica leggera; 19,20: Herr Biedermann e gli incendiari; 21,30: Jazz concerto; 22,10: Vetrina del disco; 22,55: Gli hobbies.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica espressa; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Un disco per l'estate; 10,35: Bato quattro; 11,50: Cori da tutto il mondo; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Il giorno; 13,50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; 15,45: Edizione speciale di «tutto il calcio minuto per minuto»; 17,55: Estrazioni del Lotto; 18,15: Scusi, che musica le piace?; 18,50: La vita di Broadway; 19,55: Giro d'Italia; 20,05: Quadrifoglio; 20,55: Norma.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 13: Intermezzo; 13,55: L'epoca del pianoforte; 14,35: Concerto sinfonico; 16,10: Musica italiana d'oggi; 17,15: Concerto de i solisti di Torino; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21,30: I concerti di Roma; 22,50: Orsa minore.

domenica 11

TV nazionale

- 11.00 Messa
- 12.00 Domenica ore 12
- 12.30 Paese mio Viaggio fra le opere d'arte da salvare, a cura di Giorgio Vecchiotti
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 A - come agricoltura
- 15.00 Giro d'Italia Telecronaca diretta dell'arrivo della ventesima tappa
- 17.00 La TV dei ragazzi Il tesoro del castello senza nome; I mille volti di Mister Magoo
- 18.00 Ieri e oggi Varietà a richiesta presentato da Arnoldo Foà
- 19.00 Telegiornale
- 19.10 Campionato di calcio Cronaca registrata di un tempo di una partita
- 19.55 Telegiornale sport Cronache dei Partiti
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 I Nicotera Quarta puntata dell'originale televisivo di Aldo Bagnasco e Salvatore Nocita. Interpreti: Turi Ferro, Bruno Cirino, Francesca De Seta, Adriana Asti, Nicoletta Rizzo. Regia di Salvatore Nocita
- 22.20 Prossimamente
- 22.30 La domenica sportiva
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 17.00 Sport Collegamento in Eurovisione con Le Mans per la «24 ore» di automobili smo
- 18.30 Manifestazione aerea Collegamento da Torino
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Finalmente domenica Spettacolo musicale coordinato da Maurizio Costanzo e condotto da Pino Casaruto
- 22.15 Boomerang Seconda serata
- 23.15 Prossimamente



Nicoletta Rizzi

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 7,20: Quadrante; 7,33: Culto evangelico; 8,30: Vita nei campus; 9: Musica per archi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Messa; 10,45: Le ballate dell'italiano; 11,35: Il circolo dei genitori; 12: Speciale per i «Rischiatutto»; 12,29: Vetrina di Hit Parade; 13,20: Jockey-man; 14: Il gamberetto; 14,30: Carosello di dischi; 16: 55. Giro d'Italia; 16,45: Bato quattro; 17,35: Pomeriggio con Mina; 19,15: I tarocchi; 20,25: I vicere; 21,20: Jazz dal vivo; 21,50: Concerto; 22,20: Andata e ritorno; 23,15: Prossimamente; 23,30: I complessi si spiegano.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,22, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica espressa; 8,40: Un disco per l'estate; 9,14: I tarocchi; 9,35: Gran varietà; 11: Mike di domenica; 12: Antefatti; sport; 12,30: La cura del disco; 13: Il gambero; 13,35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14,30: Un disco per l'estate; 15: La Corrida; 15,40: Colonna musicale; 17,30: Musica e sport; 19: Complessi dal vivo; 19,55: Giro d'Italia; 20,20: Andata e ritorno; 21: Il mondo dell'opera; 21,40: I cercatori di microbi; 22,10: Poltronissima; 22,40: La vedova è sempre allegra?; 23,05: Buonanotte Europa.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 13: Intermezzo; 13,50: La voce astuta; 15,30: La piovra; 17,30: Rastega del disco; 18: Programma culturale; 18,30: I classici del jazz; 19,15: Pasto di ogni sera; 20,15: Pasto e presente; 20,45: Poesia in sonetto; 21: Giornale del Terzo; 22,30: Poesia ritrovata.

lunedì 12

TV nazionale

- 12.30 Sapere Replica di «Musici»
- 13.00 Io compro tu compri Numero speciale
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Una lingua per tutti Corso di francese
- 17.00 Il gioco delle cose Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi Il vacanzeiere
- 18.45 Tuttiflibri
- 19.15 Sapere Quinta puntata degli «aggiornamenti culturali»
- 19.45 Telegiornale sport Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Un colpo da otto Film americano, diretto da regista Basil Dearden. Gli interpreti principali sono Jack Hawkins, Nigel Patrick, Reger Livesay, Richard Attenborough, Kieron Moore, Robert Coote, Terence Alexander
- 22.50 Prima visione
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Stasera parliamo di... La trasmassone, cura di Gastone Favero, e dedicata all'infanzia con il titolo «Come migliorare l'esistenza dell'infanzia»
- 22.15 Stagione sinfonica Il concerto di questa sera è eseguito dall'Orchestra della Rai-TV di Roma, sotto la direzione del maestro Arnoldo Foà. Viene eseguito il «Concerto dell'estate» (mattutino, notturno, gajardi e finale) di Pizzetti.



Jack Hawkins

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 7,45: Leggi e sentenze; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 12,10: Un disco per l'estate; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: Hit Parade; 13,45: Spazio libero; 14: Buon pomeriggio; 16: Appuntamento con la musica; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 18,55: Italia che lavora; 19,10: L'Approdo; 19,40: Un disco per l'estate; 20,15: Ascolto; 21: sera; 20,20: I concerti di Torino; 21,50: Teatro-stasera; 22,30: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento; 23,20: Discoteca sera.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18, 19,30, 22,0, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica espressa; 8,40: Galleria del melodramma; 9,14: I tarocchi; 9,35: Madame Bovary; 10,05: Un disco per l'estate; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,40: Alto gradimento; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudicio; 16: Carrai; 18,15: Momento musicale; 18,40: Punto interrogativo; 19: Villa, sempre Villa; 20,10: Andata e ritorno; 20,55: Superpersoni; 22,10: I chitarristi; 22,40: Al paradiso delle signore; 23,05: Chiara fontana.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 13: Intermezzo; 14: Liedistico; 14,30: Concerti di ieri e di oggi; 15,30: Claudio Monteverdi; 17,20: Classe unica; 17,35: Concerto; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il Melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21,30: I barbari.

martedì 13

TV nazionale

- 12.30 Sapere Replica della quinta puntata di «Vita in Polonia»
- 13.00 Oggi cartoni animati
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Una lingua per tutti Corso di francese
- 17.00 Piccoli e grandi racconti Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi Spazio. Gli eroi di cartone
- 18.45 La fede oggi
- 19.15 Sapere Terza puntata di «Olimpiadi»
- 19.45 Telegiornale sport Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Uno dei due E' un racconto dei «problemi polizieschi» realizzati da Enrico Roda. Il sottotitolo di questa puntata è «Quando la moglie muore» ed è interpretato, fra gli altri, da Nando Gazzolo, Laura Carli, Fulvio Celato e Laura Redi.
- 22.00 Quel giorno La puntata eterna del programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo si intitola «La domenica lunga un anno».
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 18.30 Scuola aperta
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Boomerang
- Prima serata della «ricerca in due serie» che si concluderà la prossima domenica
- 22.15 Hawk l'Indiano Ancora: un telefilm della serie diretta da Paul Henreid. Il titolo è «Il segreto di Ullsee»



Nando Gazzolo

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 12,10: Un disco per l'estate; 13,15: Se pensate, l'accompagno; 14: Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,55: Italia che lavora; 19,10: Controparola; 19,30: Un disco per l'estate; 20,15: Ascolto; 21,20: Andata e ritorno.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,14: Suoni e colori dell'orchestra; 8,59: Prima come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudicio; 16: Carrai; 18,15: Long Playing; 18,40: Punto interrogativo; 19: Monsieur le Professeur; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Superpersoni; 22,40: Al paradiso delle signore; 23,05: Revival.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 13: Intermezzo; 14: Salotto Olimpico; 14,30: disco in vetrina; 15,30: Concerto sinfonico; 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Classe unica; 17,35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Parlano i filonisti italiani; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: L'arte del digiuno; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Terza Biennale di musica belga; 22,20: Discografia.

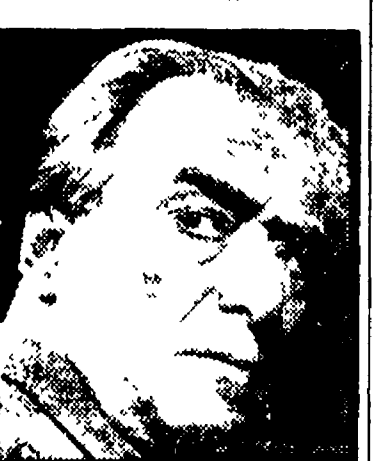
mercoledì 14

TV nazionale

- 12.30 Sapere Replica della terza puntata di «Olimpiadi»
- 13.00 Io compro tu compri
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Insegnare oggi
- 17.00 Il gioco delle cose Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi «Atragon». Film. Regia di Inoshiro Honda. Interpreti: Tadao Takashima, Yoko Fujiyama, Yu Fujiki e Kenji Sawara.
- 18.45 Ritratto d'autore
- 19.15 Sapere Ultima punta di «Il Jazz in Europa»
- 19.45 Telegiornale sport Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Dentro la scuola «Dieci anni dopo» disco in vetrina; 15,30: Concerto sinfonico; 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Classe unica; 17,35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Parlano i filonisti italiani; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: L'arte del digiuno; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Terza Biennale di musica belga; 22,20: Discografia.
- 22.00 Mercoledì sport
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 19.45 Tribuna regionale (Per le sole Toscana e Campania)
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Fieri nella nebbia Film. Regia di Gianni Francioli. Interpreti: Fosco Giachetti, Luisa Perla, Mariella Lotti e Antonio Centa.
- Favola neorealista che narra le nevrosi e le angosce sentimentali di un camionista, schiacciato dal suo lavoro, soprattutto sul piano affettivo.
- Fieri nella nebbia l'abbandona e l'uomo si rinchiuso sempre in se stesso aggravando la sua situazione con scelte sbagliate. Alla fine, però, tutto si accende e la moglie riprenderà la via del «focolare». Tutto sommato, un film piuttosto moralista.
- 22.35 Juke-box classico Musiche di Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini. Soprano: Marcella Pobbe. Direttore d'orchestra: Alberto Gagliardelli.



Fosco Giachetti

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,20: Recital; 13,20: La corrida; 14,09: Teatro-quinto; 15,10: Sorella Radio; 15,45: 55. Giro d'Italia; 17,10: Gran varietà; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: La nostra orchestra di musica leggera; 19,20: Herr Biedermann e gli incendiari; 21,30: Jazz concerto; 22,10: Vetrina del disco; 22,55: Gli hobbies.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica espressa; 8,40: Opera formosa; 9,14: I tarocchi; 9,35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: «Madame Bovary» di Gustave Flaubert; 10,05: Un disco per l'estate; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Il giorno; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudicio; 16: Carrai; 18,15: Long Playing; 18,40: Punto interrogativo; 19: Tiroletti di oggi; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Il convegno dei cinque; 21,40: Superpersoni; 22,40: «Al Paradiso delle Signore» di Emilio Zola; 23,05: «E via discorrendo»; 23,20: Musica leggera.

Radio 3°

11: concerti di Nicolò Paganini; 11,40: Musica italiana d'oggi; 12,20: Musica parralelo; 13: Intermezzo; 14: Speciale; 14,30: Concerto sinfonico; 15: «Fiedra», Musica di G. Paisiello; 15,30: Ritratto d'autore; 16: Carrai; 18,15: Long Playing; 18,40: Punto interrogativo; 19: Tiroletti di oggi; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Il convegno dei cinque; 21,40: Superpersoni; 22,40: «Al Paradiso delle Signore» di Emilio Zola; 23,05: «E via discorrendo»; 23,20: Musica leggera.

giovedì 15

TV nazionale

- 12.30 Sapere Replica dell'ultima puntata di «Il jazz in Europa»
- 13.00 Tempo di sole
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Una lingua per tutti Corso di francese
- 14.30 Sport Calcio: cronaca registrata dell'incontro «URSS-Unghera»
- 17.00 Fotostorie La palla magica Programmi per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi «Atragon». Film. Seconda parte. Regia di Inoshiro Honda. Interpreti: Tadao Takashima, Yoko Fujiyama, Yu Fujiki e Kenji Sawara.
- 18.45 Turno C
- 19.15 Sapere Prima parte di «Astrologia»
- 19.45 Telegiornale sport Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Storie dell'emigrazione Ultima puntata del programma di Alessandro Blasetti sulla emigrazione.
- 22.00 Il viaggio di Astolfo di Bernardino Zapponi. Interpreti: Luigi Proietti, Renato Rascel, Carlo D'Angelo, Gianni Magni, Arturo Testa. Regia di Vito Molinari.
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Un disco per l'estate Prima serata. Presenta Corrado. Ospiti della trasmissione: Paolo Panelli, Bice Valori, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Minnie Minoprio.
- 22.30 Donne celebri «Anna Aslan» Terza puntata del programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso.



Luigi Proietti

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 12,10: Un disco per l'estate; 13,15: Se pensate, l'accompagno; 14: Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,55: Italia che lavora; 19,10: Il gioco nelle parti; 19,30: Toujours Paris; 20,20: Bis. Cantanti in palcoscenico; Emerson Lake & Palmer; 20,50: «Il mondo dell'opera»; 21,40: I cercatori di microbi; 22,10: Poltronissima; 22,40: La vedova è sempre allegra?; 23,05: Buonanotte Europa.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno; 8,14: Suoni e colori dell'orchestra; 8,59: Prima come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudicio; 16: Carrai; 18,15: Momento musicale; 18,40: Punto interrogativo; 19: Licenza di trasmissione; 20,10: Andata e ritorno; 20,50: Superpersoni; 22,10: I chitarristi; 22,40: Al paradiso delle signore; 23,05: Chiara fontana.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Speciale; 11,30: Poltronissima; 12,20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14,30: Il disco in vetrina; 15,30: Concerto sinfonico; 16,10: Musica italiana d'oggi; 17,20: Musica leggera; 17,35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: «L'anello del Nibelungo».

venerdì 16

TV nazionale

- 12.30 Sapere Replica della prima parte di «Astrologia»
- 13.00 Vita in casa
- 13.30 Telegiornale
- 17.00 L'usignolo Mister Piper Programmi per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi Tema - Vangelo vivo
- 18.45 XXVI Settimana musicale senese Musiche di Paganini e Ghedini. Direttore d'orchestra Gaetano Delogo.
- 19.15 Sapere Quarta puntata di «Olimpiadi»
- 19.45 Telegiornale sport Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 A-Z - un fatto, come e perché Programma a cura di Luigi Locatelli, con la collaborazione di Ennio Mastrostefano. Regia di Enzo Dell'Aquila.
- 22.00 Sport Da Milano: cronaca del meeting internazionale di atletica leggera a cui partecipano Italia, URSS, Romania e Belgio.
- 23.00 Telegiornale

TV secondo

- 18.30 Insegnare oggi
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Un disco per l'estate Seconda serata. Presenta Corrado. Ospiti della trasmissione: Luciano Salce, Gloria Paul, Paolo Panelli, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
- 22.30 Trasferta di provincia Telefilm. Regia di Grisha Ostrovsky e Todor Sotirov. Interpreti: Nevena Kolarova e Nestu Popov.

Stasera (TV - 22,15) a Genova il mondiale dei welter-junior

Joao henrique all'assalto della corona di Arcari

Le rivincite sono spesso buoni affari, soprattutto se sapientemente orchestrate. Quella di questa sera che oppone Bruno Arcari campione del mondo...

dal 1929 governa il pugilato professionistico d'oltre Manica. Anche Roland Dakin, il "referee" che nel 1970 a Monza rapid Freddie Little egalandolo a Carmelo Bossi la "cintura" mondiale delle 154 libbre...

disse che il ragazzo suo si era rotto la mano sinistra nel quarto round e perciò, si era trovato in condizioni di sera difficoltà. Eppure malgrado i guai d'entrambi quei 15 rounds di battaglia furono uno spettacolo eccitante che a Genova dovrebbe ripetersi e persino migliorare.

Incontrando lo Stoke City

La Roma oggi tenta di scavalcare l'Atalanta

I bergamaschi affrontano il Leicester - In campo inglese il Carlisle cerca il sorpasso ai danni del Blackpool

Oggi si conclude la fase eliminatoria del torneo anglo-italiano di calcio. Le squadre che sono le due squadre, una italiana e una inglese, che si cimenteranno nella finale...

55 giro d'Italia

De Vlaeminck: «tris»

Per Moser è giunta l'ora di lasciare

ad Asiago

Era in testa alla corsa

Archiviata la denuncia contro HH



MILANO. 9. La "Disciplinare" della Lega nazionale calcio ha ridotto dal 21 al 14 giugno prossimo la squallida infilita di 24 maggio al calciatore del Sorrento Lorenzini e diminuito ad un milione di lire l'ammenda di Napoli. Il giudice sportivo ha altresì deliberato di archiviare la denuncia della Lega nazionale professionisti per le dichiarazioni fatte allo stampa dall'allenatore della Roma, Herreria in quanto le pretese dimissionarie sono state smentite "a espressa richiesta di Herreria". Nella foto in alto: Herreria.

Dal nostro inviato

ASIAGO, 9. Roger De Vlaeminck concede il «tris», sfreccia sul rettilineo di Asiago lasciandosi alle spalle Lasa che presenta reclamo ritenendosi danneggiato, e in verità quel ciclone di Roger ha sfiorato i limiti del codice ciclistico, saltando sfiorato se dobbiamo tener fede (e perché no?) alla testimonianza dei giudici d'arrivo Tamarin e Bensa che naturalmente la testo e respinge il ricorso dello spagnolo.

Dal nostro inviato

ASIAGO, 9. Qualche domanda al ritrovo di Solda dove ieri sera molti hanno sbornato cifre sbalordite per cenare e per dormire. Torriani cerca una giustificazione nel fatto che gli alberghi, non essendo ancora in periodo di «stagione», hanno aperto appostamente incontrando spese e difficoltà superiori. Vien voglia di rispondergli che lui i soldi li ha presi per portare il Giro da queste parti e che gli altri non li hanno da buttare, ma sapete? Torriani, pensa alla sua borsa, ai suoi guadagni, ai suoi soldi. Quel giorno, dicevamo, e cominciamo da Merckx.

Dal nostro inviato

ASIAGO, 9. Una volata polemica. Ai 300 metri c'è una curva che Swerts, De Vlaeminck, Lasa affrontano in testa nell'ordine; ai 200 De Vlaeminck rimonta Swerts, e a De Vlaeminck s'affianca Lasa. Si prospetta un palpitante arrivo a due, e invece vediamo De Vlaeminck nettamente primo. Lasa protesta vivacemente: «Mi ha chiuso al cento metri, mi ha tagliato la strada spingendomi verso le transenne; non è regolare, il signor Torriani ha visto tutto».

PARLOTTI MUORE AL TOURIST TROPHY

Vittoria di Giacomo Agostini nelle 500 cc

DOUGLAS, 9. I campionati di motociclismo dell'Isola di Man sono stati funestati oggi da una tragica morte: il pilota popolare centenario italiano Gilberto Parloti è morto per una caduta mentre conduceva la gara delle 125 cc valevole per il Campionato del mondo.

La gara della classe 500 cc cominciata più tardi dell'orario fissato per un rinvio deciso dagli organizzatori del «Tourist Trophy» a causa del persistere delle cattive condizioni atmosferiche dopo la prova delle 125 nella quale è accaduto il mortale incidente di Parloti.

totip

Table with 2 columns: CORSA and results. 1. CORSA: 1 2, 2. CORSA: 1 x 2, 3. CORSA: x 2 x, 4. CORSA: x x, 5. CORSA: x 1, 6. CORSA: 2 2

totocalcio

Table with 2 columns: Squadra and result. Brescia-Ternana x, Catania-Foggia x, Genoa-Lazio 1 x, Livorno-Reggina 1 x 2, Modena-Bari x 1, Monza-Arezzo x 2, Novara-Como x 2 1, Palermo-Cesena 1, Perugia-Taranto 1, Sorrento-Reggina x 2, Legnano-Pro Vercelli x 2, Venezia-Savona x, Viareggio-Macerata 2

Brundage: ridimensionare le Olimpiadi

MONACO, 9. Nel corso di una conferenza stampa tenuta nel quartier generale delle Olimpiadi di Monaco, il presidente del CIO, Avery Brundage ha annunciato che un suo progetto tendente a ridurre il numero delle discipline della manifestazione olimpica quadriennale. Egli ha detto in particolare che alcuni sport sono diventati parte di un giro d'affari e che pertanto «potrebbero essere esclusi dai Giochi». Brundage ha rilevato di essere rimasto impressionato dalla magnificenza del complesso olimpico di Monaco, ma ha aggiunto che il volume dell'operazione lo ha ulteriormente convinto dell'opportunità di ridurre il costo e l'impegno dei Giochi olimpici. Il presidente del CIO ha poi dichiarato che uno speciale comitato osserverà durante la manifestazione di Monaco quali sport possono essere eliminati dal programma futuro della manifestazione proponendo pratiche in programma quelle discipline che vengono praticate in meno di 40 paesi. Brundage ha aggiunto inoltre che a sua intenzione limitare il numero dei partecipanti in alcuni sport.

Domani a Marlia in gara i «puri»

LUCCA, 9. Una interessante corsa ciclistica internazionale per domenica a Marlia di Lucca: si tratta del G.P. Carteruopa, che vedrà al nastro di partenza il fior fiore dei dilettanti italiani ed una forte rappresentanza straniera. Inutile dire che gli sportivi di Marlia hanno profuso i loro sforzi per assicurare alla manifestazione il miglior successo e che naturalmente tutti i migliori puri toscani saranno al nastro della partenza.

CLASSIFICHE SQUADRE ITALIANE

Atalanta p. 13; Roma p. 10; Cagliari e Sampdoria p. 5; Vicenza p. 4; Catanzaro p. 0. Squadre inglesi: Blackpool p. 14; Carlisle p. 12; Stoke City e Birmingham p. 9; Sunderland p. 8; Leicester p. 7.

chi ha naso tifa DREHER

l'ordine d'arrivo

- 1. Roger De Vlaeminck (Dreher) in ore 6:47; media km. 36,441; 2. Miguel Maria Lasa (Kas); 3. Roger Swerts (Molteni) con il tempo di De Vlaeminck; 4. Marcello Bergamo (Filotini) a 2'; 5. Felice Gimondi (Salvarani); 6. Rub. J. Van Vlierberghe; 8. Pintini; 9. Van Schil; 10. Giuliani; 11. Laccano; 12. Ritter; 13. Poggiali; 14. T. Petterson; 15. Colombo; 16. Galdo; 17. Paolini; 18. Houbrechts; 19. Pfenniger; 20. Poppo; 21. Van den Bossche; 22. Vianelli; 23. G. Petterson; 24. Pecchiola; 25. Cavalcanti; 26. Lopez Carril; 27. Panizza; 28. Fucini; 29. Schiavoni; 30. Merckx; 31. Lanzani; 32. Bellini; 33. Mintjens; 34. Huysmans; 35. Pesarrodona; 36. Dancelli a 3'; 37. Rosendo; 38. Ravaggi; 39. Dall'Al; 40. Urbani a 3'; 41. Spruyel; 42. Perletto; 43. Vercelli a 3'44"; 44. Caverzasi; 45. Santambrogio; 46. Tosello; 47. Palmason; 48. Benifante; 49. De Schoenmaecker; 50. Crenaldi a 5'; 51. Laghi; 52. Passuello; 53. Manzanego; 54. Farisato; 55. Cumino; 56. Van Staven; 57. Francioni; 58. Polidori; 59. Soinelli; 60. Briviere; 61. Mori; 62. Simonetti; 63. Fabbri; 64. Anni; 65. Casalini; 66. Fucini; 67. Vannucchi; 68. Bassini; 69. Terzi; 70. Michelotto; 71. Moser. Non è partita Gonzales Linares; ritirati Favaro e Armani.

Classifica generale

- 1. Merckx in ore 22:55:11"; 2. Fuente a 3'44"; 3. Galdos a 8'51"; 4. Lopez Carril a

totip

Table with 2 columns: CORSA and results. 1. CORSA: 1 2, 2. CORSA: 1 x 2, 3. CORSA: x 2 x, 4. CORSA: x x, 5. CORSA: x 1, 6. CORSA: 2 2

totocalcio

Table with 2 columns: Squadra and result. Brescia-Ternana x, Catania-Foggia x, Genoa-Lazio 1 x, Livorno-Reggina 1 x 2, Modena-Bari x 1, Monza-Arezzo x 2, Novara-Como x 2 1, Palermo-Cesena 1, Perugia-Taranto 1, Sorrento-Reggina x 2, Legnano-Pro Vercelli x 2, Venezia-Savona x, Viareggio-Macerata 2

DREHER VINCE

La tappa Solda-Asiago è stata vinta da R. De Vlaeminck del G.S. Dreher

Biciclette Dreher Gruppo Record Campagnolo Tubolari Clement Catene e ruote libere Regina extra Cerchi Nisi Manubri Cinelli Tubi Columbus

chi ha naso sceglie DREHER



sport flash

Oggi scatta la «24 ore» di Le Mans

Oggi, alle 17, prende il via la «24 Ore di Le Mans», che sarà l'ultima edizione disputata con macchine da tre litri. Assente la Ferrari la vittoria dovrebbe andare ad una Matri-Simca o ad una Alfa Romeo. Nelle prove la macchina più veloce è stata quella guidata da Covert-Ganley, che ha girato in 3:42"2 alla media di km 220.900.

Tennis: Panatta in semifinale ad Amburgo

Adriano Panatta si è qualificato per le semifinali degli Internazionali di tennis di Germania battendo ieri ad Amburgo l'australiano Phillip Moore in tre set. Punteggiò in favore di Panatta 6-3, 6-3, 6-1. Sono entrati in semifinale anche il cecoslovacco Jan Kodess che ha battuto in tre set (6-0, 6-4, 6-1), il tedesco Karl Meiler. Lo spagnolo Manuel Orantes si è sbarazzato con relativa facilità del francese Pierremarbarès e l'australiano Bob Hewitt che ha battuto in quattro set il romeno Hec Nastase.

Stasera «mondiale» Naples-Pruitt

La commissione pugilistica di Monterey ha annunciato che l'arbitro non avrà diritto di voto nell'incontro valido per il titolo mondiale dei welter tra il campione José Angel «Mantequilla» Naples e lo sfidante Adolph Pruitt degli Stati Uniti in programma oggi a Monterey. Il verdetto sarà emesso dai giudici. L'arbitro potrà interrompere il combattimento solo se il medico ufficiale riterrà opportuna una sospensione.

In sei mesi il prezzo è aumentato del 70%

Continua a Parigi e Londra la corsa all'aumento dell'oro

Il parere degli esperti è che la speculazione si protrarrà fin dopo le elezioni negli Stati Uniti perchè Nixon non può, ora, svalutare il dollaro

Domani a Francoforte

Gli emigrati italiani a congresso in Germania

Presenti delegazioni da tutta la R.F.T. - Dichiarazioni dell'on. Cianca

Domani si terrà a Francoforte, nell'aula magna della Università, il secondo congresso della FIEEP... Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie in Germania...

«Il congresso di Francoforte, che è stato preparato da decine di assemblee, svoltesi in queste ultime settimane, si svolge secondo la linea politica definita al congresso di Bari del dicembre scorso...»

Senatori italiani per il rilascio della madre di Panagulis

A seguito delle notizie e degli appelli pervenuti circa l'arresto della madre di Panagulis, il compagno Calamandrei ha compiuto un passo verso il sottosegretario agli Esteri Salizzoni...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9. Ancora oggi, alla Borsa di Parigi, nonostante una leggera flessione, l'oro è stato quotato ad oltre 60 dollari l'oncia...

Si sa che il 18 dicembre dell'anno scorso, al termine della riunione dei ministri delle finanze dei dieci paesi occidentali più ricchi...

«La FIEEP che ha sempre ispirato la sua azione alle esigenze dell'unità tra lavoratori emigrati e lavoratori tedeschi, per la comune difesa contro lo sfruttamento capitalistico e razzista...



CINQUE MORTI A BELFAST Cinque morti, fra cui una giovane donna cattolica uccisa misteriosamente, ed un tragico bilancio di un'altra notte di scontri e violenze nell'Irlanda del Nord...

Fallito il disegno centrista di Servan-Schreiber

SCISSIONE A SINISTRA FRA I RADICALI FRANCESI

La minoranza, guidata da Faure e da Billières, si riavvicina ai socialisti - Il leader « non ha più alcun credito », scrive « Combat »

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9. La scissione del partito radicale è ormai cosa fatta dopo che, tre giorni fa, la minoranza di sinistra ha deciso di non partecipare al congresso straordinario convocato per il fine di giugno...

dieci giorni fa, nel corso di una riunione del comitato direttivo, Servan-Schreiber venne aspramente criticato perché, essendosi alleato anzitempo con la spartuta forza centrista di Lecanour...

partito socialista per formare una lista comune in vista della legislatura dell'anno prossimo. E Servan-Schreiber ha perso le staffe...

a. p.

Sarà annunciato al «vertice» africano di Rabat

Accordo in Angola fra le organizzazioni anti-colonialiste

Riguarda il MPLA, che guida la lotta contro i portoghesi, ed il GRAE - Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa francese, precisando che è stato raggiunto grazie alla mediazione del presidente congolese N'Guabi e di quello dello Zaire, Mobutu

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 9. L'agenzia « France Presse » riprende da « Mujahid » la notizia che il MPLA (Movimento popolare di liberazione dell'Angola) e il GRAE (Governo rivoluzionario dell'Angola in esilio) si sono riconciliati...

Il GRAE e il MPLA sono due movimenti anticolonialisti angolani. Il primo è diretto da Holden Roberto, il secondo da Agostinho Neto. La differenza fondamentale tra i due movimenti sta nel fatto che mentre il MPLA controlla vaste zone dell'Angola e conduce effettivamente la lotta politica e armata contro il colonialismo portoghese...

È di più: sul GRAE pesano pesanti sospetti. La protezione del generale Mobutu, di cui è nota la posizione profondamente conservatrice all'interno del paese e gli stretti legami con gli Stati Uniti...

Negli ultimi tempi il MPLA ha sempre allargato la sua azione armata, l'apertura del nuovo fronte dell'«Unità Africana» è un grande successo per i patrioti che hanno inflitto dure perdite all'occupante portoghese...

Dal nostro corrispondente

mi. La risposta migliore consiste nell'allargamento del fronte. Ecco una seconda ragione per dimostrare la necessità del MPLA di estendere la sua azione al nord del paese. Basta guardare una carta geografica per rendersi conto dell'importanza che riveste lo Zaire dal punto di vista logistico perché possa essere condotta con successo un'azione armata al nord dell'Angola...

Massimo Loche

Condannata in Cecoslovacchia una signora italiana

PRAGA, 9. È stato confermato oggi che, nel corso di un processo svoltosi a fine maggio a Brno, una cittadina italiana di origine austriaca, la sessantenne Augusta Katharina Hassinger Tangari, è stata condannata a tre mesi di reclusione sotto l'accusa di «sovversione» in base all'articolo 98 del codice penale. La signora ha compiuto il reato di «sovversione» in Cecoslovacchia e fu arrestata circa un anno fa. L'ambasciata italiana ha seguito regolarmente la vicenda. Si prevede che la signora sarà rimpatriata nel paese materiale edito da organizzazioni austriache e da gruppi «religiosi» slovacchi emigrati e che è stata rinchiusa nell'istituto di detenzione di Brno...

posta pensioni

I contributi per gli addetti ai servizi familiari

Siamo un gruppo di persone addette ai servizi familiari. Abbiamo sentito parlare di una nuova legge in vigore dal 1. luglio del c.a. la quale cambia radicalmente il sistema di contributo all'INPS ed all'INAM. Ci hanno pure detto che da tale data saranno anche assicurate contro gli infortuni sul lavoro...

Ecco in sintesi le nuove norme che regolano l'assicurazione al personale addetto ai servizi familiari...

Dal 1. luglio 1972 i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari i quali prestano lavoro subordinato con retribuzione in denaro o in natura, presso uno o più datori di lavoro qualunque sia la durata del rapporto di lavoro...

Per far fronte all'onere delle nuove prestazioni, la retribuzione dei lavoratori domestici è stata assoggettata ad una maggiore contribuzione.

Praticamente bisogna vedere qual è l'importo del salario orario effettivo (cioè quello che viene versato) e, per la categoria di che trattasi, è fissata dalla Commissione provinciale il salario minimo da versare...

Per i periodi di assenza dal servizio per gravidanza, malattia, infortunio, l'INPS è tenuto ad accreditarsi in favore delle lavoratrici interessate anche i contributi figurativi. Il lavoratore domestico tenuto altresì presente che si svolge la attività lavorativa presso vari datori di lavoro, ognuno di questi è obbligato per proprio conto a versare i contributi all'INPS.

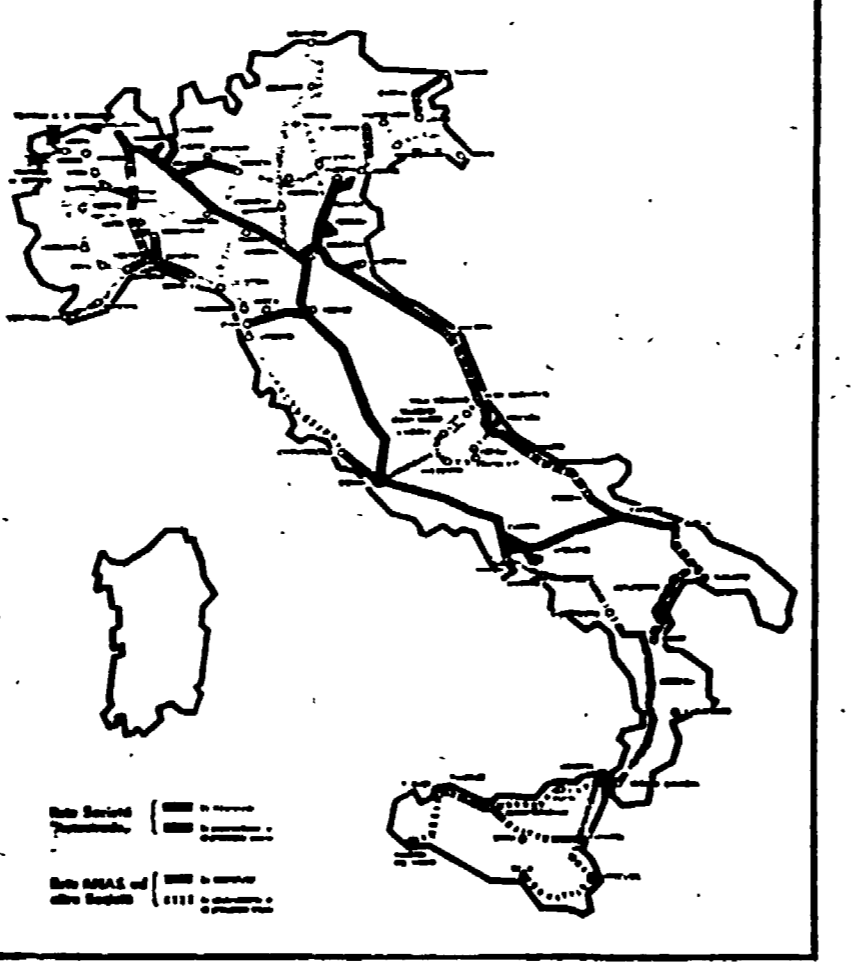
La nuova legge stabilisce anche che ai fini della determinazione dei contributi dovuti per il periodo di ferie, il datore di lavoro è obbligato a versare all'INPS un contributo calcolato su una retribuzione convenzionale giornaliera pari alla media delle retribuzioni convenzionali giornaliere di lavoro che precedono l'inizio del periodo di ferie.

A cura di F. Viteni

autostrade spa (Gruppo IRI)

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 1971

SITUAZIONE DELLA RETE 10 MAGGIO 1972



La rete autostradale italiana si è accresciuta nel corso del 1971 di oltre 435 chilometri arrivando, a fine anno, a 4.342 chilometri. Alla stessa data erano in costruzione altri 1.115 chilometri mentre 1.265 erano ancora da appaltare.

Nella sua relazione all'assemblea degli azionisti - riunitasi il 10 maggio scorso per l'approvazione del bilancio - il Presidente e Amministratore Delegato, ing. Ennio Santucci, ha messo in evidenza l'impegno costruttivo della Società che nello scorso esercizio ha eseguito investimenti per un importo di 106 miliardi di lire...

L'azione costruttiva ha riguardato anche la realizzazione di interconnessioni tra la rete sociale e quella esterna, destinate ad accrescere la fluidità del traffico e consentire agli utenti più lunghe percorrenze senza abbandonare la sede autostradale.

Nel corso del 1971 sono stati inoltre avviati lavori per 207,5 chilometri di nuove autostrade e per il raddoppio o l'ampliamento di circa 85 chilometri di autostrade già in esercizio...

Le nuove autostrade in costruzione sono la Caserta-Salerno, la Bari-Taranto, la Voltri-Alessandria. Le opere di ampliamento riguardano i rami terminali dell'autostrada «del Sole» presso Napoli, il raddoppio (seconda carreggiata) del tratto Multyedo-Albisola della Genova-Savona, la trasformazione a sei corsie di marcia della Milano-Bergamo, quest'ultima opera costruita all'inizio di una intensa attività di ammodernamento di alcune tratte autostradali...

La nuova spinta costruttiva ha posto il problema di assicurare ai programmi della Società l'apporto di fonti finanziarie anche europee. A tal fine sono stati intrapresi rapporti con la Banca Europea di Investimenti con la quale sono stati contrattati tre mutui per un controvalore globale di circa 42 miliardi di lire. Sono state poste in tal modo le basi per una ulteriore proficua collaborazione.

che esse vengano vagliate in una visione unitaria della rete esistente e degli obiettivi del programma economico nazionale. Nell'esame delle proposte occorrerà tenere presente, in particolare, l'esigenza di non costruire duplicati delle autostrade esistenti, il che equivarrebbe ad addossare costi a concessionari già in alto e ad esecutive investimenti di scarsa efficacia generale. La relazione ricorda che l'autostrada è un'infrastruttura viaria i cui limiti di economicità sono strettamente legati ad un minimo di volume di traffico da servire entro un ragionevole orizzonte temporale.

Il traffico sulla rete sociale è aumentato, rispetto al 1970 del 14,4% nel complesso, di cui il 41,7% nei veicoli passeggeri e il 9,8% per i veicoli merci. Il tasso di accrescimento del traffico risulta attenuato, come conseguenza di un debole incremento per le autovetture e di un ritmo che rimane sostenuto per il trasporto merci. Le cause di tale andamento risiedono in larga parte nei provvedimenti anticongestionali quali il decreto-legge del 26 ottobre 1970 che ha aumentato il prezzo della benzina di circa il 15% ed ha aggravato i pedaggi passeggeri dell'onere derivante dal diritto di prelievo di nuova istituzione. Accanto alla continua lievitazione dei costi di costruzione e di esercizio, l'attenuazione del saggio di sviluppo del traffico passeggeri, che peraltro ha avuto una certa ripresa nell'ultimo scorcio del 1971, ha aggiunto una fonte di scospeso nell'equilibrio della concessione, dimostrando fra l'altro, che lo strumento tariffario non è suscettibile di aggravamenti fiscali.

L'indice di sicurezza delle autostrade è ulteriormente migliorato, passando da 93 incidenti per 100 milioni di chilometri percorsi nel 1970 a 89 nel 1971. Uguale decremento ha avuto l'indice degli incidenti mortali (da 2,3 a 2,2) e quello dei morti (da 2,9 a 2,6). Tali risultati sono tanto più importanti in quanto in autostrada i tassi di incidentalità sono già molto più contenuti di quelli della viabilità ordinaria. Sul numero complessivo degli incidenti dovuti a tamponamenti (in genere per insufficiente distanza di sicurezza) pesano per un terzo, ma provocano una percentuale di infortunati ancora maggiore.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione - Ing. Ennio Santucci (Presidente) e Amministratore Delegato, Cav. Ing. Antonio Orlandi (Vice Presidente) Dr. Ing. Antonio Franco (Vice Presidente), Avv. Fulvio Calabira, Avv. Lucio De Giacomo, Prof. Renato Serao, Avv. Gianfranco Vagnelli. Collegio Sindacale - Prof. Giuseppe Mancino (Presidente), Prof. Domenico Amodeo, Dr. Arnaldo Del Sonno, Dr. Vittorio Menichino, Dr. Gastone Spinola (Sindaci difettivi); Dr. Marcello Bigi, Prof. Raffaele Picella (Sindaci supplenti).

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini. Incritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950331 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4950336 - 4950337 - 4950338 - 4950339 - 4950340 - 4950341 - 4950342 - 4950343 - 4950344 - 4950345 - 4950346 - 4950347 - 4950348 - 4950349 - 4950350 - 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500 - 4950501 - 4950502 - 4950503 - 4950504 - 4950505 - 4950506 - 4950507 - 4950508 - 4950509 - 4950510 - 4950511 - 4950512 - 4950513 - 4950514 - 4950515 - 4950516 - 4950517 - 4950518 - 4950519 - 4950520 - 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4950524 - 4950525 - 4950526 - 4950527 - 4950528 - 4950529 - 4950530 - 4950531 - 4950532 - 4950533 - 4950534 - 4950535 - 4950536 - 4950537 - 4950538 - 4950539 - 4950540 - 4950541 - 4950542 - 4950543 - 4950544 - 4950545 - 4950546 - 4950547 - 4950548 - 4950549 - 4950550 - 4950551 - 4950552 - 4950553 - 4950554 - 4950555 - 4950556 - 4950557 - 4950558 - 4950559 - 4950560 - 4950561 - 4950562 - 4950563 - 4950564 - 4950565 - 4950566 - 4950567 - 4950568 - 4950569 - 4950570 - 4950571 - 4950572 - 4950573 - 4950574 - 4950575 - 4950576 - 4950577 - 4950578 - 4950579 - 4950580 - 4950581 - 4950582 - 4950583 - 4950584 - 4950585 - 4950586 - 4950587 - 4950588 - 4950589 - 4950590 - 4950591 - 4950592 - 4950593 - 4950594 - 4950595 - 4950596 - 4950597 - 4950598 - 4950599 - 4950600 - 4950601 - 4950602 - 4950603 - 4950604 - 4950605 - 4950606 - 4950607 - 4950608 - 4950609 - 4950610 - 4950611 - 4950612 - 4950613 - 4950614 - 4950615 - 4950616 - 4950617 - 4950618 - 4950619 - 4950620 - 4950621 - 4950622 - 4950623 - 4950624 - 4950625 - 4950626 - 4950627 - 4950628 - 4950629 - 4950630 - 4950631 - 4950632 - 4950633 - 4950634 - 4950635 - 4950636 - 4950637 - 4950638 - 4950639 - 4950640 - 4950641 - 4950642 - 4950643 - 4950644 - 4950645 - 4950646 - 4950647 - 4950648 - 4950649 - 4950650 - 4950651 - 4950652 - 4950653 - 4950654 - 4950655 - 4950656 - 4950657 - 4950658 - 4950659 - 4950660 - 4950661 - 4950662 - 4950663 - 4950664 - 4950665 - 4950666 - 4950667 - 4950668 - 4950669 - 4950670 - 4950671 - 4950672 - 4950673 - 4950674 - 4950675 - 4950676 - 4950677 - 4950678 - 4950679 - 4950680 - 4950681 - 4950682 - 4950683 - 4950684 - 4950685 - 4950686 - 4950687 - 4950688 - 4950689 - 4950690 - 4950691 - 4950692 - 4950693 - 4950694 - 4950695 - 4950696 - 4950697 - 4950698 - 4950699 - 4950700 - 4950701 - 4950702 - 4950703 - 4950704 - 4950705 - 4950706 - 4950707 - 4950708 - 4950709 - 4950710 - 4950711 - 4950712 - 4950713 - 4950714 - 4950715 - 4950716 - 4950717 - 4950718 - 4950719 - 4950720 - 4950721 - 4950722 - 4950723 - 4950724 - 4950725 - 4950726 - 4950727 - 4950728 - 4950729 - 4950730 - 4950731 - 4950732 - 4950733 - 4950734 - 4950735 - 4950736 - 4950737 - 4950738 - 4950739 - 4950740 - 4950741 - 4950742 - 4950743 - 4950744 - 4950745 - 4950746 - 4950747 - 4950748 - 4950749 - 4950750 - 4950751 - 4950752 - 4950753 - 4950754 - 4950755 - 4950756 - 4950757 - 4950758 - 4950759 - 4950760 - 4950761 - 4950762 - 4950763 - 4950764 - 4950765 - 4950766 - 4950767 - 4950768 - 4950769 - 4950770 - 4950771 - 4950772 - 4950773 - 4950774 - 4950775 - 4950776 - 4950777 - 4950778 - 4950779 - 4950780 - 4950781 - 4950782 - 4950783 - 4950784 - 4950785 - 4950786 - 4950787 - 4950788 - 4950789 - 4950790 - 4950791 - 4950792 - 4950793 - 4950794 - 4950795 - 4950796 - 4950797 - 4950798 - 4950799 - 4950800 - 4950801 - 4950802 - 4950803 - 4950804 - 4950805 - 4950806 - 4950807 - 4950808 - 4950809 - 4950810 - 4950811 - 4950812 - 4950813 - 4950814 - 4950815 - 4950816 - 4950817 - 4950818 - 4950819 - 4950820 - 4950821 - 4950822 - 4950823 - 4950824 - 4950825 - 4950826 - 4950827 - 4950828 - 4950829 - 4950830 - 4950831 - 4950832 - 4950833 - 4950834 - 4950835 - 4950836 - 4950837 - 4950838 - 4950839 - 4950840 - 4950841 - 4950842 - 4950843 - 4950844 - 4950845 - 4950846 - 4950847 - 4950848 - 4950849 - 4950850 - 4950851 - 4950852 - 4950853 - 4950854 - 4950855 - 4950856 - 4950857 - 4950858 - 4950859 - 4950860 - 4950861 - 4950862 - 4950863 - 4950864 - 4950865 - 4950866 - 4950867 - 4950868 - 4950869 - 4950870 - 4950871 - 4950872 - 4950873 - 4950874 - 4950875 - 4950876 - 4950877 - 4950878 - 4950879 - 4950880 - 4950881 - 4950882 - 4950883 - 4950884 - 4950885 - 4950886 - 4950887 - 4950888 - 4950889 - 4950890 - 4950891 - 4950892 - 4950893 - 4950894 - 4950895 - 4950896 - 4950897 - 4950898 - 4950899 - 4950900 - 4950901 - 4950902 - 4950903 - 4950904 - 4950905 - 4950906 - 4950907 - 4950908 - 4950909 - 4950910 - 4950911 - 4950912 - 4950913 - 4950914 - 4950915 - 4950916 - 4950917 - 4950918 - 4950919 - 4950920 - 4950921 - 4950922 - 4950923 - 4950924 - 4950925 - 4950926 - 4950927 - 4950928 - 4950929 - 4950930 - 4950931 - 4950932 - 4950933 - 4950934 - 4950935 - 4950936 - 4950937 - 4950938 - 4950939 - 4950940 - 4950941 - 4950942 - 4950943 - 4950944 - 4950945 - 4950946 - 4950947 - 4950948 - 4950949 - 4950950 - 4950951 - 4950952 - 4950953 - 4950954 - 4950955 - 4950956 - 4950957 - 4950958 - 4950959 - 4950960 - 4950961 - 4950962 - 4950963 - 4950964 - 4950965 - 4950966 - 4950967 - 4950968 - 4950969 - 4950970 - 4950971 - 4950972 - 4950973 - 4950974 - 4950975 - 4950976 - 4950977 - 4950978 - 4950979 - 4950980 - 4950981 - 4950982 - 4950983 - 4950984 - 4950985 - 4950986 - 4950987 - 4950988 - 4950989 - 4950990 - 4950991 - 4950992 - 4950993 - 4950994 - 4950995 - 4950996 - 4950997 - 4950998 - 4950999 - 4951000 - 4951001 - 4951002 - 4951003 - 4951004 - 4951005 - 4951006 - 4951007 - 4951008 - 4951009 - 4951010 - 4951011 - 4951012 - 4951013 - 4951014 - 4951015 - 4951016 - 4951017 - 4951018 - 4951019 - 4951020 - 4951021 - 4951022 - 4951023 - 4951024 - 4951025 - 4951026 - 4951027 - 4951028 - 4951029 - 4951030 - 4951031 - 4951032 - 4951033 - 4951034 - 4951035 - 4951036 - 4951037 - 4951038 - 4951039 - 4951040 - 4951041 - 4951042 - 4951043 - 4951044 - 4951045 - 4951046 - 4951047 - 4951048 - 4951049 - 4951050 - 4951051 - 4951052 - 4951053 - 4951054 - 4951055 - 4951056 - 4951057 - 4951058 - 4951059 - 4951060 - 4951061 - 4951062 - 4951063 - 4951064 - 4951065 - 4951066 - 4951067 - 4951068 - 4951069 - 4951070 - 4951071 - 4951072 - 4951073 - 4951074 - 4951075 - 4951076 - 4951077 - 4951078 - 4951079 - 4951080 - 4951081 - 4951082 - 4951083 - 4951084 - 4951085 - 4951086 - 4951087 - 4951088 - 4951089 - 4951090 - 4951091 - 4951092 - 4951093 - 4951094 - 4951095 - 4951096 - 4951097 - 4951098 - 4951099 - 4951100 - 4951101 - 4951102 - 4951103 - 4951104 - 4951105 - 4951106 - 4951107 - 4951108 - 4951109 - 4951110 - 4951111 - 4951112 - 4951113 - 4951114 - 4951115 - 4951116 - 4951117 - 4951118 - 4951119 - 4951120 - 4951121 - 4951122 - 4951123 - 4951124 - 4951125 - 4951126 - 4951127 - 4951128 - 4951129 - 4951130 - 4951131 - 4951132 - 4951133 - 4951134 - 4951135

Oggi il comunicato finale sovietico-jugoslavo

Un colloquio fra Breznev e Tito conclude gli incontri di Mosca

In un comizio agli operai della fabbrica di cuscinetti a sfere della capitale sovietica, il leader jugoslavo ribadisce le scelte della «via originale» del suo paese: autogestione e «non allineamento» - Possibile uno sviluppo dei rapporti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9. Un colloquio a quattro occhi tra Breznev e Tito, con l'incontro delle due delegazioni al completo, hanno concluso oggi le conversazioni ufficiali del presidente jugoslavo e del ministro sovietico degli affari esteri.

Un comunicato della TASS in serata informa che nel corso del colloquio che si sono svolti «in un'atmosfera di amicizia fraterna, di comprensione totale e di cordialità», sono state discusse «le questioni di sviluppo e del rafforzamento della cooperazione amichevole bilaterale» tra i due partiti e i due stati, e «i problemi internazionali importanti di interesse comune». La partenza di Tito è prevista per domani.

Nella giornata odierna si sono anche incontrati i ministri degli esteri Gromiko e Tepavac per procedere, a quanto risulta, alla messa a punto del comunicato congiunto che dovrebbe essere diffuso domani, dopo la conclusione della visita.

Calorosamente accolto dagli operai, oggi Tito ha anche visitato la fabbrica di cuscinetti a sfere della capitale sovietica. In questa fabbrica di cuscinetti a sfere della capitale sovietica, il leader jugoslavo ribadisce le scelte della «via originale» del suo paese: autogestione e «non allineamento» in politica estera.

Tito, che era accompagnato tra gli altri dai compagni Viktor Griscin, membro del ufficio politico del Pcus, e primo segretario di partito a Mosca, e Costantin Katuscev, segretario del Oc del Pcus, è contemporaneamente soffermato sullo sviluppo di «rapporti multilaterali, stabili, amichevoli e senza alcuna restrizione» tra il suo paese e l'Unione Sovietica.

La cooperazione secondo i principi dell'uguaglianza di diritti, del rispetto reciproco, della sovranità e della non ingerenza negli affari interni — egli ha detto — ha una importanza non passeggera.

L'oratore ha quindi esposto un breve bilancio dei rapporti economici tra l'URSS e Jugoslavia. Negli ultimi cinque anni, ha ricordato Tito, gli scambi economici fra i due paesi sono aumentati di più del doppio in rapporto ai cinque anni precedenti. Il commercio è passato da 100 milioni di rubli a due miliardi e mezzo.

In virtù del nuovo piano quinquennale (fino al 1975) il commercio russo-jugoslavo è stimolato a 2 miliardi di rubli. «Tutte le condizioni — ha ancora detto il presidente jugoslavo — esistono perché queste relazioni si sviluppino e si rafforzino».

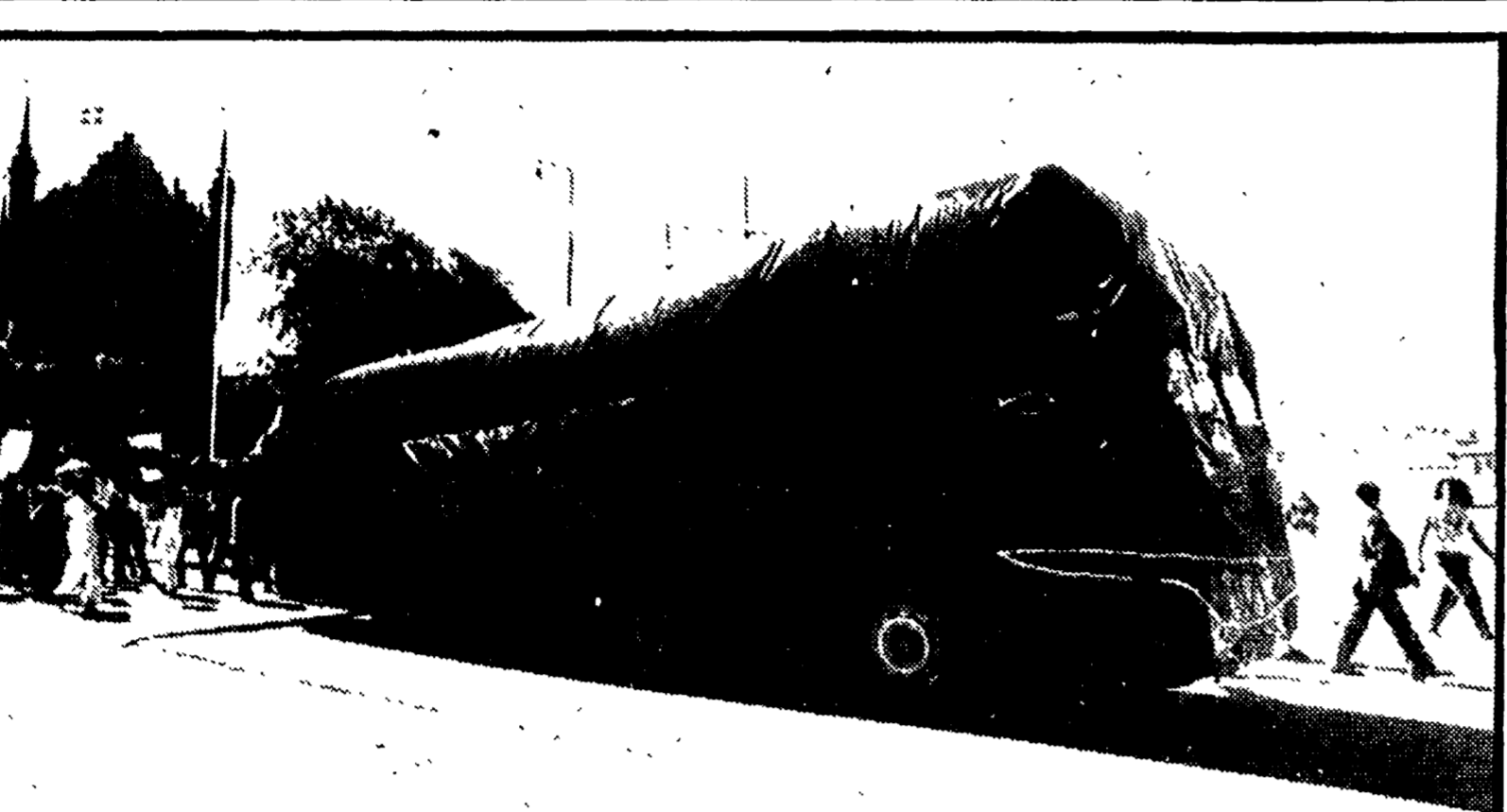
Dopo aver illustrato lo sviluppo economico e sociale della Jugoslavia, Tito ha affrontato i problemi internazionali. I paesi socialisti, ha detto, svolgono un grande ruolo e portano una grande responsabilità nel rafforzamento della pace mondiale. Il sereno sviluppo della cooperazione nel mondo, dell'applicazione nelle relazioni internazionali dei principi del marxismo-leninismo, è il presupposto della cooperazione eguale e dei rapporti umani tra le popolazioni, sia nelle relazioni tra i paesi socialisti che nei rapporti con altri paesi.

Romolo Caccavale

Atterraggio d'emergenza per McGovern (minacciato un attentato)

PITTSBURGH, 9. Un aereo noleggiato dalla «United Airlines», con a bordo il senatore George McGovern è stato abbandonato precipitosamente dal passeggero oggi, dopo l'atterraggio, a causa di una minaccia di attentato. Tre persone sono rimaste leggermente ferite nei calarsi a terra attraverso uno scivolo di emergenza. Il senatore, grande favorito per la designazione democratica alla presidenza, è rimasto indenne.

Il pilota dell'aereo era stato informato della telefonata minacciosa, pervenuta alla polizia di New York, mentre volava verso Oklahoma City dove McGovern sarebbe dovuto intervenire a un pranzo per la raccolta di fondi elettorali. Il tentativo è stato annullato.



UNA BALENA CONTRO L'INQUINAMENTO. Prosegue a Stoccolma la conferenza delle Nazioni Unite sulla ecologia. Fuori del palazzo dove si tengono i lavori, duemila giovani hanno manifestato la loro protesta contro la conferenza che si sta svolgendo a Stoccolma. I manifestanti seguivano un grosso camion camuffato da balena (nella foto) per ricordare come la caccia indiscriminata a questo cetaceo — fatta da diverse nazioni — rischia l'estinzione della specie. Alla conferenza vi è stata una proposta di sospendere la caccia alla balena per dieci anni

Si prevede che il voto avrà luogo in novembre

Brandt è disposto a concordare con i dc le elezioni anticipate

E' l'unica via rimasta per risolvere la crisi dopo la scomparsa della maggioranza

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 9. Il cancelliere Brandt si è dichiarato oggi disposto a discutere il problema delle elezioni anticipate con i cristiano-democratici della CDU-CSU. Il ricorso anticipato alle urne sembra l'unica strada per mettere fine alla crisi creata nel Bundestag con la scomparsa della maggioranza.

Una decisione definitiva verrà presa probabilmente nei prossimi giorni, ma già oggi si prospetta che le elezioni anticipate avvengano nel mese di novembre.

Franco Petrone

In una strada di Berlino ovest

Catturati altri 2 membri del gruppo "Baader-Meinhof"

Altri due membri del gruppo anarchico "Baader-Meinhof" sono stati arrestati oggi a Berlino-Ovest. Si tratta di Bernhard Braun, di 26 anni, e di Brigitte Mohaupt, di 23 anni, considerati tra i principali elementi del gruppo.

Nei fatti, le elezioni anticipate sembrano ormai inevitabili per superare la situazione di paralisi creata nel parlamento federale dove, dopo l'opera di corruzione condotta con successo dal cristiano-democratico nei confronti di tre deputati liberali, i due schieramenti dispongono entrambi degli stessi voti.

Bernhard Braun è accusato, in particolare, di un tentativo di incendio di una banca berlinese, compiuto nel 1970. Il tentativo di omicidio di un poliziotto, oltre che del sesso abusivo di armi. Egli si sarebbe servito negli ultimi tempi dell'appartamento berlinese nel quale giovedì della scorsa settimana esplose un ordigno che si scagliò accidentalmente — negli ordigni che provocarono un grosso incendio.

Messaggio di saluto al PC di Guadalupa

La redazione dell'Unità ha inviato al Comitato Centrale del Partito Comunista di Guadalupa e alla Direzione del giornale "Elnucleo" il seguente messaggio:

«Cari compagni, in occasione della Festa del giornale Elnucleo vi preghiamo di gradire un saluto fraterno dei comunisti italiani e della Redazione dell'Unità.

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

Dalla polizia della Germania federale

Arrestati i dirottatori dell'aereo cecoslovacco

Sono dieci — Uno di loro ha ucciso il pilota — Saranno processati da un tribunale della RFT — L'estradizione non verrà concessa? — Verso uno sciopero su scala mondiale dei piloti di linea

BERLINO, 9. Contro i dirottatori dell'aereo cecoslovacco che oggi sono stati arrestati in Cecoslovacchia, la Germania federale ha chiesto l'arresto di un altro dirottatore, che del gruppo è stato emesso dalle autorità della Germania federale. Il dirottatore arrestato è stato ucciso il primo pilota. Jan Mica, di 52 anni, è stato ucciso nel tentativo di cattura per atto di violenza. Il secondo pilota è stato ucciso il primo pilota. Jan Mica, di 52 anni, è stato ucciso nel tentativo di cattura per atto di violenza. Il secondo pilota è stato ucciso il primo pilota.

Improbabile che i dieci dirottatori — sette uomini e tre donne — vengano estradati in Cecoslovacchia. Benché la Cecoslovacchia e la RFT non esistano accordi di estradizione, questa dovrebbe essere concessa nel caso si appurasse l'uccisione del primo pilota sia avvenuta nello spazio aereo cecoslovacco.

La Federazione internazionale delle associazioni dei piloti di linea, riunitasi a Londra, ha chiesto ai Consigli di sicurezza dell'Onu di discutere al più presto la situazione e di adottare misure valide contro la violenza nei cieli. La Federazione ha aggiunto che, se questo non sarà fatto, nella giornata del 19 giugno prossimo i piloti bloccheranno per 24 ore, su scala mondiale, i servizi aerei.

Mosca

La «Pravda» riafferma il sostegno all'Indocina

Amplio articolo per il 3° anniversario della conferenza dei partiti comunisti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9

La conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai del giugno 1969 «ha svolto un ruolo importante nell'attivazione delle forze ant imperialiste nel consolidamento delle posizioni internazionali del movimento comunista. Tutto lo sviluppo degli avvenimenti dopo la conferenza conferma la giustezza dell'analisi della situazione mondiale, la vitalità del programma di lotta ant imperialista, l'opportunità delle sue conclusioni tendenti a rafforzare la lotta per la pace e la sicurezza dei popoli».

Il lungo articolo dell'organo centrale del PCUS non è soltanto celebrativo. Esso al contrario prende spunto dall'incontro di tre anni fa per puntualizzare le posizioni del partito sovietico sui maggiori problemi internazionali e sulle questioni del movimento operaio, senza tuttavia trascurare polemiche nei confronti di posizioni di altri partiti. Anche parte del commento è dedicata alla lotta ant imperialista. La piattaforma adottata su questo tema dalla conferenza, afferma la «Pravda», «ha trovato largo riflesso in tutti i compiti di politica estera del PCUS formulati dal XIV Congresso».

«I difensori della RDV, i patrioti del Sud Vietnam, del Laos e della Cambogia — scrive il giornale — risentono gli effetti del sostegno all'Indocina da parte della nostra patria socialista. La solidarietà dei sovietici con la lotta del popolo vietnamita era e resta immutabile».

Dopo aver ribadito l'appoggio del partito sovietico al movimento comunista e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti, il giornale conclude il suo articolo con un saluto ai compagni comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti.

Per quanto riguarda i paesi socialisti, a giudizio della «Pravda», «la stretta cooperazione fraterna fra paesi e popoli con eguali diritti della comunità socialista è un dovere del nostro partito e dei partiti comunisti e democratici rivoluzionari, che si sviluppano su iniziativa del PCUS, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

Mosca

Aperte pressioni centriste

Amplio articolo per il 3° anniversario della conferenza dei partiti comunisti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9

La conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai del giugno 1969 «ha svolto un ruolo importante nell'attivazione delle forze ant imperialiste nel consolidamento delle posizioni internazionali del movimento comunista. Tutto lo sviluppo degli avvenimenti dopo la conferenza conferma la giustezza dell'analisi della situazione mondiale, la vitalità del programma di lotta ant imperialista, l'opportunità delle sue conclusioni tendenti a rafforzare la lotta per la pace e la sicurezza dei popoli».

Il lungo articolo dell'organo centrale del PCUS non è soltanto celebrativo. Esso al contrario prende spunto dall'incontro di tre anni fa per puntualizzare le posizioni del partito sovietico sui maggiori problemi internazionali e sulle questioni del movimento operaio, senza tuttavia trascurare polemiche nei confronti di posizioni di altri partiti. Anche parte del commento è dedicata alla lotta ant imperialista. La piattaforma adottata su questo tema dalla conferenza, afferma la «Pravda», «ha trovato largo riflesso in tutti i compiti di politica estera del PCUS formulati dal XIV Congresso».

«I difensori della RDV, i patrioti del Sud Vietnam, del Laos e della Cambogia — scrive il giornale — risentono gli effetti del sostegno all'Indocina da parte della nostra patria socialista. La solidarietà dei sovietici con la lotta del popolo vietnamita era e resta immutabile».

Dopo aver ribadito l'appoggio del partito sovietico al movimento comunista e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti, il giornale conclude il suo articolo con un saluto ai compagni comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti.

Per quanto riguarda i paesi socialisti, a giudizio della «Pravda», «la stretta cooperazione fraterna fra paesi e popoli con eguali diritti della comunità socialista è un dovere del nostro partito e dei partiti comunisti e democratici rivoluzionari, che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

Mosca

La «Pravda» riafferma il sostegno all'Indocina

Amplio articolo per il 3° anniversario della conferenza dei partiti comunisti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9

La conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai del giugno 1969 «ha svolto un ruolo importante nell'attivazione delle forze ant imperialiste nel consolidamento delle posizioni internazionali del movimento comunista. Tutto lo sviluppo degli avvenimenti dopo la conferenza conferma la giustezza dell'analisi della situazione mondiale, la vitalità del programma di lotta ant imperialista, l'opportunità delle sue conclusioni tendenti a rafforzare la lotta per la pace e la sicurezza dei popoli».

Il lungo articolo dell'organo centrale del PCUS non è soltanto celebrativo. Esso al contrario prende spunto dall'incontro di tre anni fa per puntualizzare le posizioni del partito sovietico sui maggiori problemi internazionali e sulle questioni del movimento operaio, senza tuttavia trascurare polemiche nei confronti di posizioni di altri partiti. Anche parte del commento è dedicata alla lotta ant imperialista. La piattaforma adottata su questo tema dalla conferenza, afferma la «Pravda», «ha trovato largo riflesso in tutti i compiti di politica estera del PCUS formulati dal XIV Congresso».

«I difensori della RDV, i patrioti del Sud Vietnam, del Laos e della Cambogia — scrive il giornale — risentono gli effetti del sostegno all'Indocina da parte della nostra patria socialista. La solidarietà dei sovietici con la lotta del popolo vietnamita era e resta immutabile».

Dopo aver ribadito l'appoggio del partito sovietico al movimento comunista e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti, il giornale conclude il suo articolo con un saluto ai compagni comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti.

Per quanto riguarda i paesi socialisti, a giudizio della «Pravda», «la stretta cooperazione fraterna fra paesi e popoli con eguali diritti della comunità socialista è un dovere del nostro partito e dei partiti comunisti e democratici rivoluzionari, che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

Mosca

La «Pravda» riafferma il sostegno all'Indocina

Amplio articolo per il 3° anniversario della conferenza dei partiti comunisti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9

La conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai del giugno 1969 «ha svolto un ruolo importante nell'attivazione delle forze ant imperialiste nel consolidamento delle posizioni internazionali del movimento comunista. Tutto lo sviluppo degli avvenimenti dopo la conferenza conferma la giustezza dell'analisi della situazione mondiale, la vitalità del programma di lotta ant imperialista, l'opportunità delle sue conclusioni tendenti a rafforzare la lotta per la pace e la sicurezza dei popoli».

Il lungo articolo dell'organo centrale del PCUS non è soltanto celebrativo. Esso al contrario prende spunto dall'incontro di tre anni fa per puntualizzare le posizioni del partito sovietico sui maggiori problemi internazionali e sulle questioni del movimento operaio, senza tuttavia trascurare polemiche nei confronti di posizioni di altri partiti. Anche parte del commento è dedicata alla lotta ant imperialista. La piattaforma adottata su questo tema dalla conferenza, afferma la «Pravda», «ha trovato largo riflesso in tutti i compiti di politica estera del PCUS formulati dal XIV Congresso».

«I difensori della RDV, i patrioti del Sud Vietnam, del Laos e della Cambogia — scrive il giornale — risentono gli effetti del sostegno all'Indocina da parte della nostra patria socialista. La solidarietà dei sovietici con la lotta del popolo vietnamita era e resta immutabile».

Dopo aver ribadito l'appoggio del partito sovietico al movimento comunista e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti, il giornale conclude il suo articolo con un saluto ai compagni comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti.

Per quanto riguarda i paesi socialisti, a giudizio della «Pravda», «la stretta cooperazione fraterna fra paesi e popoli con eguali diritti della comunità socialista è un dovere del nostro partito e dei partiti comunisti e democratici rivoluzionari, che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

«La conferenza dei partiti comunisti del 1969 — afferma gli avanzi dell'organo centrale del Pcus — ha stabilito una solida base per il avvicinamento politico dei movimenti comunisti e di liberazione nazionale e del rafforzamento dei loro contatti. Elnucleo ha il dovere di esprimere il nostro saluto ai dirigenti del vostro partito e ai compagni comunisti che si sviluppano su iniziativa del Pcus, assumendo una dimensione sempre più internazionale».

Mosca